

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 11 settembre 2026

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074927-930 - INSERZIONI TEL. 091/7074935-897
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

ORDINANZE

Presidenza

ORDINANZA n. 2 dell'1 settembre 2026.

Ordinanza contingibile e urgente n. 01 del 12 giugno 2026 in materia di igiene e sanità pubblica, ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Disposizioni per le attività lavorative nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e affini, nelle cave e nelle relative pertinenze esterne, nonché nel settore della logistica, compresi coloro che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui in ambito urbano con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore a due ruote, in condizioni di esposizione diretta e prolungata a elevate temperature ed esposizione alla radiazione solare. Proroga termini dell'Ordinanza n. 1 del 12 giugno 2026pag. 6

DECRETI

Assessorato delle attività produttive Dipartimento regionale delle attività produttive

D.A. n. 2445 del 27 agosto 2026.

Scioglimento della cooperativa "ANNA" con sede in Palermo (PA) e prima nomina del Commissario Liquidatorepag. 9

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità Dipartimento regionale dell'energia

D.D.G. n. 1517 del 4 agosto 2026.

Aiuti alla progettazione e realizzazione di Impianti Alimentati da Fonte Rinnovabile (IAFR) e delle relative opere di connessione alla cabina primaria a cui sono allacciate le utenze di Comunità Energetiche Rinnovabili cui partecipano amministrazioni comunali siciliane. Azione 2.2.2. del P.R. FESR Sicilia 2021/2027 - Approvazione graduatoria provvisoria operazioni ammesse e finanziabilipag. 12

Assessorato della salute Dipartimento regionale della pianificazione strategica

D.A. n. 1039 del 24 agosto 2026.

Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul "Documen-

to programmatico per percorsi della rete di emergenza-urgenza in Chirurgia della mano"	
.....	pag. 21

D.A. n. 1066 del 2 settembre 2026.

Modifica art. 2 del D.A. n. 357 del 27.03.2026, recante "Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Requisiti per la partecipazione degli enti del non profit attivi in ambito oncologico alle attività delle reti oncologiche regionali" del 18 dicembre 2025"	
.....	pag. 24

Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

D.A. n. 908 dell'1 settembre 2026.

Definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'utilizzo della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'impiego di dispositivi Point Of Care Testing (POCT)	
.....	pag. 27

D.A. n. 917 del 2 settembre 2026.

PNRR – Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.1 (b) "Adozione ed utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico da parte delle Regioni". Modifica del punto 6. dell'articolo 2 del D.A. n. 1160 del 28 ottobre 2025 con la seguente dicitura: "Le aziende sono responsabili della definizione del calendario formativo, differenziato per target di destinatari, garantendo adeguata comunicazione con il proprio personale coinvolto. La scadenza per la partecipazione del personale target alle sessioni formative, garantita sia in presenza che da remoto, fissata per il 31 maggio 2026 ai sensi del D.A. 582 del 21 maggio 2025 e già previsto nell' Atto di Indirizzo assessoriale prot n. 1804 del 14/04/2025 è prorogata al 31 dicembre 2026, così come è prorogata al 31 dicembre 2026 la scadenza delle attività di rendicontazione da effettuare sul sistema informativo ReGiS, in funzione di quanto previsto dalla nota prot. n. 5719 del 28 maggio 2026 del Ministero della Salute – Unità di Missione PNRR e del DTD. La proroga non comporta oneri aggiuntivi a valere su fondi PNRR nonché sul bilancio della Regione"	
.....	pag. 67

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:
Segreteria generale

Approvazione del Piano per l'Accesso Radiotelevisivo Regionale - 3° Trimestre 2026	pag. 73
--	---------

Assessorato delle attività produttive:
Dipartimento regionale delle attività produttive

Cooperativa GLI AMICI di Ragusa in liquidazione ordinaria da cancellare dal registro delle imprese	pag. 73
--	---------

D.D.G. n. 2436 del 26 agosto 2026 - PR FESR Sicilia 2021/2027 - Azione 1.1.4 – Concessione contributo complessivo per la realizzazione del progetto denominato "PiattaformA per la ricerca di bio- e NANoteCnologiE per l'innovazione in campo Ambientale - (PANACEA)"	pag. 73
--	---------

D.D.G. n. 2437 del 26 agosto 2026 - PR FESR Sicilia 2021/2027 - Azione 1.1.4 – Concessione contributo complessivo per la realizzazione del progetto denominato "Center for Food and Environmental Empowerment for the Development of the ME- diterranean area -FeedMe"	pag. 73
--	---------

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:
Dipartimento regionale dell'energia

D.R.S. n. 861 del 30 aprile 2026 - POC 2014/2020 - Avviso 422/2018 - Comune di Roccafiorita (ME) - Rideterminazione contributo e liquidazione saldo	pag. 74
---	---------

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:**Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti**

D.D.G. n. 2068 del 17 agosto 2026 - Presa d'atto del quadro tecnico economico post gara e del quadro economico della perizia di variante senza incremento di spesa, per il progetto denominato "Stralcio esecutivo del progetto generale – S.P. 3 Augusta – Villasmundo – Regularizzazione di intersezione con sistema a rotatoria alla progressiva km 7+323 C.da Monte Carmelo" pag. 74

D.D.G. n. 2071 del 19 agosto 2026 - Liquidazione di somma a favore del Comune di Terme Vigliatore (ME) per il progetto denominato "Lavori di completamento in prosecuzione della strada pubblica di accesso alla piazza municipale" pag. 74

D.D.G. n. 2073 del 19 agosto 2026 - Liquidazione di somma a favore del Comune di Mussomeli (CL) per il progetto denominato "Manutenzione e messa in sicurezza delle strade zona Nord e zona Sud del centro abitato di Mussomeli" pag. 74

D.D.G. n. 2074 del 20 agosto 2026 - Presa d'atto del quadro economico di spesa della perizia di variante ed assestamento contabile e del quadro economico di spesa della perizia di variante e suppletiva, per il progetto denominato "S.P. 4 "di Portella Poirà" San Ciprello - Corleone. Lavori di completamento per la ripresa dei tratti in frana S.P. 4 "di Portella Poirà" San Ciprello - Corleone" pag. 75

Assessorato della salute:**Dipartimento regionale della pianificazione strategica**

D.D.G. n. 1045 del 28 agosto 2026 - Iscrizione della società farmaceutica Galderma Italia S.p.A. con sede legale a Milano, nel registro dei portatori d'interesse dell'Assessorato regionale della Salute pag. 75

D.D.G. n. 1046 del 28 agosto 2026 - Iscrizione della società farmaceutica Dr. Falk Pharma s.r.l con sede legale a Milano, nel registro dei portatori d'interesse dell'Assessorato regionale della Salute pag. 75

D.D.G. n. 1047 del 28 agosto 2026 - Iscrizione della società farmaceutica AbbVie Srl con sede legale in Frazione di Campoverde di Aprilia (LT), nel registro dei portatori di interesse dell'Assessorato regionale della Salute pag. 75

D.A. n. 1048 del 28 agosto 2026 - Attuazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) del 30 maggio 2022, concernente la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR Missione 6 "Salute" - M6C2 1I.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub-investimento M6C2 1.1.1.2 Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art.2, DL34/2020). Target M6C2-9 "Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva" - Presa d'atto della documentazione attestante il raggiungimento del target relativo a n. 35 Posti letto supplementari di terapia intensiva e n. 26 semi-intensiva pag. 75

D.R.S. n. 1056 del 31 agosto 2026 - Trasferimento della titolarità dell'accreditamento istituzionale dalla struttura "Giovanni Russo & C. S.R.L." alla struttura "SKINDERMA del Dott. Salvatore Cicero & C. s.a.s." e contestuale trasferimento sede pag. 76

Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

D.A. n. 907 dell'1 settembre 2026 - Aggiornamento del cronoprogramma approvato con D.A. 14 febbraio 2024, n. 140 pag. 76

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

D.A. n. 218/GAB del 20 luglio 2026 - Nomina dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ente Parco dell'Etna pag. 76

Dipartimento regionale dell'ambiente

D.A. n. 240/GAB del 6 agosto 2026 - Comune di Butera (CL) - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto eolico, composto da n. 5 aerogeneratori e relative opere di connessione - proponente: RGP Wind Butera s.r.l. pag. 76

D.A. n. 243/GAB del 6 agosto 2026 - Comuni di Centuripe (EN) e Paternò (CT) - Impianto fotovoltaico denominato Centuripe e relative opere di connessione alla RTN. - Procedura di PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - proponente: IBVI 7 s.r.l. pag. 77

D.A. n. 245/GAB del 6 agosto 2026 - Comune di Mazara del Vallo (TP) - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la "Impianto Fotovoltaico a terra collegato alla RTN potenza nominale 9,10 MWP" - proponente: Società TEP RENEWABLES (MAZARA 20 PV) s.r.l. pag. 77

D.A. n. 251/GAB del 6 agosto 2026 - Comune di Catania - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Impianto fotovoltaico denominato "TAMBU-RINO" e relative opere di connessione - proponente: MANNARINO s.r.l. pag. 77

D.D.G. n. 1547 del 26 agosto 2026 - Imputazione, concessione contributo finanziario e disimputazione delle n. 13 operazioni, secondo le rispettive quote riportate nell'allegato 1 al provvedimento, a valere sul POC Sicilia 2014-2020 pag. 78

D.D.G. n. 1552 del 26 agosto 2026 - Comune di Modica (RG) - Verifica di assoggettabilità ambientale per il progetto di ampliamento della superficie da destinare a recupero di un impianto in c.da Fargione - proponente: Leone Asfalti s.r.l. pag. 78

D.D.G. n. 1553 del 26 agosto 2026 - Comune di Gela (CL) - Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel D.A. n. 775/Gab del 06/04/2024 per il progetto di modifica dell'Installazione I.P.C.C. in c.da Timpazzo - proponente: SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud s.r.l. pag. 78

D.A. n. 258/GAB del 31 agosto 2026 - Comune di Brolo (ME) - Valutazione Ambientale Strategica della proposta di "Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)" - proponente: Comune di Brolo (ME) pag. 78

D.D.G. n. 1562 del 31 agosto 2026 - Comune di Priolo Gargallo (SR) - Valutazione d'Incidenza, Livello I Screening per la riqualificazione del litorale - proponente: Comune di Priolo Gargallo (SR) pag. 78

D.D.G. n. 1563 del 31 agosto 2026 - Comune di Santo Stefano Quisquina (AG) - Valutazione d'Incidenza, Livello I Screening per l'attività di pascolo controllato in area boscata demaniale - proponente: Regione Siciliana - Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 9 - Servizio per il Territorio di Agrigento pag. 79

D.D.G. n. 1564 del 31 agosto 2026 - Valutazione d'Incidenza, Livello I Screening per la realizzazione di una passerella sul torrente Calcinara - proponente: Comune di Sortino (SR) .. pag. 79

D.D.G. n. 1565 del 31 agosto 2026 - Comune di Pantelleria (TP) - Valutazione d'Incidenza, Livello I Screening per la realizzazione di un impianto di dissalazione - proponente: Timog S.p.A. pag. 79

D.D.G. n. 1566 del 31 agosto 2026 - Comune di Gela (CL) - Valutazione d'Incidenza, Livello I Screening per la realizzazione impianti di bonifica con tecnologia MPE - proponente: Bioraffineria di Gela S.p.A. pag. 79

D.D.G. n. 1570 dell'1 settembre 2026 - Comuni di Lercara Friddi, Castronovo di Sicilia, Cam-pofelice di Fitalia, Ciminna, Mezzojuso, Vicari (PA); Cammarata, San Giovanni Gemini (AG) -

Valutazione preliminare per la variante al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Frid-dicelli" e delle relative opere di connessione - proponente: Società Sunville s.r.l. pag. 80

Dipartimento regionale dell'urbanistica

D.A. n. 237/GAB del 6 agosto 2026 - Proroga intervento sostitutivo all'Arch. Donato Messina, presso il comune di Trabia (PA) pag. 80

D.D.G. n. 185 del 27 agosto 2026 - Comune di Caltanissetta - Valutazione Ambientale Strategica relativa al "Piano attuativo in z.t.o. D4 per la realizzazione di insediamenti commerciali e turistico ricettivi e di una rotatoria al km 59+600 della SS640 del territorio di Caltanissetta pag. 80

CIRCOLARI

Presidenza

Dipartimento regionale della protezione civile

CIRCOLARE n. 1/2026_CFD-Idro - Prot. n. 41375 del 4 settembre 2026.

Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico pag. 81

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Disposizioni e comunicati

Presidenza

Ripubblicazione del testo della legge regionale 30 luglio 2026, n. 15 "Disposizioni contabili ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 – Allegato 4/2, paragrafo 6.3. Esercizio finanziario 2020" e relative note.

Ripubblicazione del testo della legge regionale 30 luglio 2026, n. 16 "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020 e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2020 di cui al comma 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" corredato dei relativi allegati e delle note.

ORDINANZE

PRESIDENZA

ORDINANZA n. 2 dell'1 settembre 2026.

Ordinanza contingibile e urgente n. 01 del 12 giugno 2026 in materia di igiene e sanità pubblica, ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Disposizioni per le attività lavorative nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e affini, nelle cave e nelle relative pertinenze esterne, nonché nel settore della logistica, compresi coloro che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui in ambito urbano con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore a due ruote, in condizioni di esposizione diretta e prolungata a elevate temperature ed esposizione alla radiazione solare. Proroga termini dell'Ordinanza n. 1 del 12 giugno 2026.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visti:

- l'art. 32 della Costituzione;
- lo Statuto della Regione Siciliana;
- l'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" che dispone "Il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni.(...) Nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale.";
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- l'articolo 650 del Codice penale;
- viste le "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare" del 19/06/2025, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con le quali viene fornita una visione di insieme degli elementi che caratterizzano il percorso che porta alla realizzazione di condizioni di lavoro salubri e sicure, in relazione al rischio costituito dalle alte temperature e dalla radiazione solare;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana in materia di igiene sanità pubblica, n. 01 del 12 giugno 2026, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n. 27 del 19 giugno 2026, nonché sul sito web della Presidenza della Regione, al cui contenuto integralmente si rinvia, con la quale viene disposto, con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2026, salvo successivi provvedimenti, il divieto di lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole nei settori agricolo e florovivaistico, edile ed affini, nelle cave e nelle relative pertinenze esterne, nonché nella logistica, comprese le attività di consegna di beni per conto altrui in ambito urbano con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore a due ruote (cosiddetti "rider"), dalle ore 12.30 alle ore 16.00, nei giorni e nelle aree in cui la mappa del rischio pubblicata sul sito internet <http://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/> riferita a: "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" ore 12.00, segnala un livello di rischio "ALTO", allo scopo di evitare possibili conseguenze gravemente pregiudizievoli per l'incolumità degli stessi a causa delle elevate temperature e dell'esposizione solare;

Considerato il protrarsi delle condizioni meteorologiche che hanno determinato l'adozione della citata Ordinanza n. 1 del 12 giugno 2026, ed in particolare che continuano a registrarsi temperature elevate sul territorio regionale tali da determinare il permanere di condizioni di rischio per la salute dei lavoratori impegnati nello svolgimento di attività lavorative prevalentemente in ambiente esterno, rendendo necessario assicurare la continuità delle misure di prevenzione e tutela già adottate;

Ritenuto necessario prorogare l'efficacia e la validità dell'Ordinanza n. 1 del 12 giugno 2026 fino al 30 settembre 2026, in considerazione del perdurare delle condizioni di rischio connesse alle elevate temperature;

Dato atto che:

- sussistono le condizioni e i presupposti di cui all'art.32 della legge 23 dicembre 1978, n.833, per l'adozione di Ordinanza in materia di igiene e sanità pubblica;
- restano salvi i provvedimenti dei Sindaci riferiti al territorio comunale, che non contrastino con la presente Ordinanza, e gli obblighi attribuiti al Datore di lavoro a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro dei lavoratori;
- la presente Ordinanza non inficia eventuali e specifici Accordi aziendali volti a tutelare la salute dei lavoratori di fronte a siffatto rischio, qualora questi ultimi siano migliorativi del contenuto dell'Ordinanza in questione.

ORDINA

1. L'efficacia e la validità dell'Ordinanza contingibile e urgente n. 01 del 12 giugno 2026 in materia di igiene e sanità pubblica, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n. 27 del 19 giugno 2026, nonché sul sito web della Presidenza della Regione, sono prorogate fino al 30 settembre 2026.

2. restano salvi i provvedimenti dei Sindaci riferiti al territorio comunale, che non contrastino con la presente Ordinanza, e gli obblighi attribuiti al Datore di lavoro a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro dei lavoratori;

3. i datori di lavoro, in ogni caso, avranno cura di adottare idonee misure organizzative ed operative necessarie a ricondurre il rischio di esposizione dei lavoratori alle alte temperature ad un livello accettabile secondo la valutazione del rischio condotta nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di sicurezza sul lavoro;

4. l'inosservanza al presente provvedimento è punita ai sensi dell'art. 650 c.p., salvo che il fatto non costituisca reato più grave.

DISPONE

La trasmissione della presente ordinanza:

- all'Assessorato regionale della Salute
- all'Assessore regionale per le Attività produttive
- all'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica per le notifiche all'ANCI e ai Comuni siciliani
- all'Assessorato regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro per il seguito e le notifiche di competenza
- all'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, anche per il successivo inoltro alle organizzazioni professionali agricole della Sicilia
- Alle Direzioni Territoriali Regionali dell'INAIL e dell'INPS

La pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, nonché sul sito web della Presidenza della Regione ed ha in ogni caso valore di notifica legale.

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Palermo, 1 settembre 2026.

SCHIFANI

(2026.35.2200)02

DECRETI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE Dipartimento regionale delle attività produttive

D.A. n. 2445 del 27 agosto 2026.

Scioglimento della cooperativa "ANNA" con sede in Palermo (PA) e prima nomina del Commissario Liquidatore.

L'ASSESSORE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la Legge Regionale 26/06/1950 n.45;
- Vista** la Legge Regionale 10/04/1978 n.2;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione n.777/Area 1^/SG del 15 novembre 2022 con il quale l'On.le Edmondo TAMAJO è stato nominato Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale delle Attività Produttive;
- Visto** il D.P. Reg. n.722 del 17/02/2025 "Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive al Dott. Dario CARTABELLOTTA" con decorrenza dal 17/02/2025 per la durata di due anni;
- Visto** il D.P. Reg. n.9 del 05/04/2022 pubblicato sulla GURS n.25 Parte I del 01/06/2022 con il quale è stato emanato il regolamento di attivazione del titolo 2 della L.R. n.19/2008: Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- Visto** il D.D.G.n.3775/I.A del 29/12/2025 con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Tiziano Gaspare SANTOPIETRO l'incarico di Dirigente del Servizio 10.S – Vigilanza e Servizio Ispettivo a decorrere dal 01/01/2026 fino al 31/12/2028;
- Visto** il Verbale di Revisione redatto in data 29/12/2025 dall'Associazione di rappresentanza UNCI SICILIA ed acquisito con prot. n.6238 del 20/02/2026 con il quale si propone lo Scioglimento con nomina di Liquidatore ai sensi dell'art.2545 septiesdecies del c.c. della Cooperativa Sociale Onlus ANNA con sede in Palermo;
- Considerato** che dall'esame della documentazione si rileva che sussistono i presupposti per l'adozione del provvedimento di Scioglimento con nomina di Commissario Liquidatore ai sensi dell'art.2545 septiesdecies del c.c. della Cooperativa Sociale Onlus ANNA con sede in Palermo per **assenza di atti di gestione; mancato deposito per due anni consecutivi dei bilanci sociali presso la competente C.C.I.A.A. il cui ultimo esercizio finanziario si è chiuso il 31/12/2020 con un attivo patrimoniale superiore ad €. 25.000,00;**
- Vista** la nota prot. n.140312 del 08/04/2026 con la quale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 10 della Legge Regionale n.7 del 21 Maggio 2019, è stata data comunicazione agli interessati del sodalizio dell'avvio del procedimento di Scioglimento con nomina del Commissario Liquidatore ai sensi dell'art.2545 septiesdecies del c.c. avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni o controdeduzioni;
- Visto** Il promemoria prot. n.18082 del 06/05/2026 inoltrato alla Segreteria della Commissione Regionale Cooperazione per l'acquisizione del parere prot. n.18083 del 06/05/2026

obbligatorio ma non vincolante, previsto dall'art.12 del D.Lgs n.220/2002;

Considerato che risultano trascorsi i termini minimi 20 giorni;

Considerato che la Commissione Regionale Cooperazione non ha reso il parere richiesto entro il termine previsto dalle disposizioni normative vigenti;

Visto L'art. 23, commi 1 e 2, Legge Regionale n.7 del 21 Maggio 2019 in applicazione del quale l'Ufficio in assenza del parere richiesto procede indipendentemente alla definizione dei provvedimenti formulati alla Commissione Regionale Cooperazione;

Considerato che per le motivazioni sopra indicate occorre procedere allo scioglimento con nomina del Commissario Liquidatore ai sensi dell'art.2545 septiesdecies del c.c. della Cooperativa Sociale Onlus ANNA con sede in Palermo;

Considerato che la Cooperativa Sociale Onlus ANNA con sede in Palermo è aderente all'Associazione di rappresentanza UNCI SICILIA;

Vista la nota prot. n.25762 del 25/06/2026 con la quale l'Associazione di rappresentanza UNCI SICILIA ha segnalato una terna di professionisti;

Considerato che occorre procedere alla designazione di un Commissario Liquidatore;

Visto il promemoria prot. n.26293 del 30/06/2026 del Servizio Vigilanza e Servizio Ispettivo con il quale è stata richiesta all'On.le Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di Commissario Liquidatore della Cooperativa Sociale Onlus ANNA con sede in Palermo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il Dott. CAMMALLERI Angelo Pio;

Tenuto conto che il Dott. Cammalleri Angelo Pio ha provveduto con nota pec de 03/08/2026 ad accettare l'incarico di Commissario Liquidatore conferito con promemoria prot. n.26293 del 30/06/2026 della Cooperativa Sociale Onlus ANNA con sede in Palermo;

Visto l'elenco regionale dei Commissari Liquidatori di Società Cooperative e loro Consorzi operanti in Sicilia di cui D.A. n.3351 del 28/11/2008, pubblicato nella GURS n.59 del 24/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni introdotte con il D.A.2509 del 24/09/2009 pubblicato nella GURS n.47 del 09/10/2009

DECRETA

Art. 1 La **Cooperativa Sociale Onlus ANNA** con sede in **Palermo** Via Villa Sperlinga 5 costituita il **18/11/2008 P.Iva 05769530824** è **sciolta** ai sensi dell'**art.2545 septiesdecies** del **c.c.** con nomina del **Commissario Liquidatore**;

Art. 2 Il **Dott. CAMMALLERI ANGELO PIO** nato a Catania il 24/06/1982 e residente a Caltanissetta in Corso Vitt. Emanuele 104 è nominato dalla data di notifica del presente decreto **Commissario Liquidatore** della Cooperativa Sociale Onlus ANNA con sede in Palermo con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione, secondo le specifiche disposizioni del codice civile, fino alla definitiva cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese;

- Art. 3** Il compenso spettante al Commissario Liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. Nel caso in cui la procedura preveda l'applicazione dell'art.2 della L.400/1975, il compenso da erogarsi al Commissario Liquidatore sarà determinato ai sensi dell'art. 4 comma 6 del Decreto dello Sviluppo Economico del 03/11/2016, compatibilmente con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del Bilancio della Regione Siciliana;
- Art. 4** Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della Cooperativa di cui all'art.1;
- Art. 5** Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 68 comma 4 della L.R. n. 21 del 12/08/2014 integralmente nel sito della Regione Siciliana

Palermo, 27 agosto 2026.

TAMAJO

(2026.35.2219)04.a

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**
Dipartimento regionale dell'energia

D.D.G. n. 1517 del 4 agosto 2026.

Aiuti alla progettazione e realizzazione di Impianti Alimentati da Fonte Rinnovabile (IAFR) e delle relative opere di connessione alla cabina primaria a cui sono allacciate le utenze di Comunità Energetiche Rinnovabili cui partecipano amministrazioni comunali siciliane. Azione 2.2.2. del P.R. FESR Sicilia 2021/2027 - Approvazione graduatoria provvisoria operazioni ammesse e finanziabili.

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riferimento all'art.9, comma 2 e all'art.117, commi 1, 5 e 6;
- VISTI** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con il Regio Decreto n.455 del 15.05.1946, convertito dalla Legge Costituzionale n.2 del 26.02.1948, e le relative norme di attuazione in materia di produzione e distribuzione dell'energia elettrica;
- VISTA** il D.P.Reg. n.3937 del 10.09.2025, con il quale, giusta delibera della Giunta Regionale n.253 del 4 settembre 2025, è stato conferito al Dott. Carmelo Frittitta, per la durata di anni due, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia (DRE) dell'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;
- VISTO** il D.D.G. n. 726 del 13 giugno 2022 con il quale è conferito, a decorrere dal 16 giugno 2022, l'incarico di responsabile del Servizio 4 - Programmazione e gestione degli interventi finanziati del Dipartimento regionale dell'Energia all'Arch. Rosaria Calagna;
- VISTO** il D.D.G. n. 1649 del 23.11.2022, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro di Dirigente del Servizio 4 *“Programmazione e gestione degli interventi finanziati”* del Dipartimento Regionale dell'Energia (DRE) dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, contratto stipulato tra il Dirigente Generale *pro-tempore* Ing. Antonio Martini e l'arch. Rosaria Calagna ed il successivo atto aggiuntivo approvato con D.D.G. n.597 del 01.06.2023;
- VISTO** il D.D.G. n.1987 del 19.09.2025, e s.m., con il quale il Dirigente Generale *pro-tempore* del Dipartimento Regionale dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha conferito all'arch. Rosaria Calagna, Dirigente del Servizio 4 *“Programmazione e Gestione degli interventi finanziati”*, la delega alla gestione di tutti i capitoli afferenti alle funzioni del Servizio, quale UCO dipartimentale, autorizzandola ad adottare i relativi provvedimenti di competenza per la conseguente esecuzione;
- VISTO** il D.D.G. n. 2983 del 19 dicembre 2025, con il quale il contratto individuale di lavoro di dirigente del Servizio 4 *“Programmazione e gestione interventi finanziati”* ricoperto dall'Arch. Rosaria Calagna, approvato con il D.D.G. n. 1649/2022, in scadenza al 31 dicembre 2025, è prorogato al 31 marzo 2026;
- VISTO** il D.D.G. n. 1232 del 22.06.2026 di proroga del contratto individuale della dott.ssa Rosaria Calagna quale dirigente del Servizio 4 *“Programmazione e Gestione degli interventi finanziati”* del Dipartimento regionale dell'Energia, con decorrenza dal 1° luglio 2026 e fino alla data del 31 dicembre 2026 ovvero, se antecedente, fino all'entrata in vigore del regolamento di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, come da nota presidenziale 10 giugno 2026, n. 13799;
- VISTA** la Legge n. 241 del 07.08.1990, recante Nuove norme sul procedimento amministrativo e la L.R. n.10 del 30.04.1991, recante Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa;

- VISTA** la Legge n. 10 del 09.01.1991, recante *Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*;
- VISTA** la Legge n. 20 del 14.01.1994, recante *Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*;
- VISTO** il D.Lgs. n. 79 del 16.03.1999, di *Attuazione della direttiva 96/92/CE recante Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*;
- VISTA** la L.R. n. 32 del 23.12.2000, ed in particolare il suo art.69, comma 6, concernente la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- VISTO** il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 recante il *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*;
- VISTA** la Legge n. 120 del 01.06.2002, di *Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto il giorno 11.12.1997*;
- VISTO** il D.Lgs. n.387 del 29.12.2003, recante *Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*;
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, recante *Norme in materia ambientale*;
- VISTI** la L.R. n. 19 del 16.12.2008, nonché il *Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, emanato con D.P.R.S. n. 9 del 05.04.2022*;
- VISTA** la Legge n. 99 del 23.07.2009, recante *Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*;
- VISTO** il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 10.09.2010 recante le *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*;
- VISTO** il D.Lgs. n.28 del 03.03.2011, recante *Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*;
- VISTO** il D.Lgs. n.118 del 23.06.2011, recante *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, ecc.*, applicabile alla Regione Siciliana a decorrere dal 01.01.2015;
- CONSIDERATO** che il punto 3, dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che l'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione: a) la ragione del credito; b) il titolo giuridico che supporta il credito, c) l'individuazione del soggetto debitore, d) l'ammontare del credito, e) la relativa scadenza;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 48 del 18.07.2012 di approvazione del regolamento regionale recante *Norme di attuazione dell'art.105, comma 5, della L.R. n.11 del 12.05.2010*;
- VISTA** la Legge n.190 del 06.11.2012, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*;
- VISTO** il D.Lgs. n.33 del 14.03.2013, recante *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- VISTA** la L.R. n.29 del 29.12.2015, recante le *Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche*;
- VISTA** la L.R. n.7 del 21.05.2019, recante *Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*;
- VISTO** il D.L. n.76 del 16.07.2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.120 del 11.09.2020, recante *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*;
- VISTA** la D.G.R. n.415 del 15.09.2020, con cui è stato emanato l'atto di indirizzo per lo snellimento delle procedure di controllo delle Ragionerie Centrali;

- VISTA** la Legge n.53 del 22.04.2021, recante la *Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea* (legge di delegazione europea 2019-2020), che detta criteri di delega per il recepimento della Direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (RED II);
- VISTO** il Regolamento (UE) n.1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24.06.2021, recante *Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione e le regole finanziarie applicabili a tali fondi*;
- VISTO** il D.lgs. n.199 del 08.11.2021, recante *Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11.12.2018*, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTO** il D.lgs. n.199 del 08.11.2021, recante *Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11.12.2018*, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, e in particolare i seguenti articoli:
- articolo 30 che disciplina gli autoconsumatori di energia rinnovabile stabilendo le condizioni e le modalità con le quali un cliente finale diviene autoconsumatore di energia rinnovabile, nonché le modalità e le condizioni per divenire autoconsumatori collettivi.
 - articolo 31 che definisce le comunità energetiche rinnovabili stabilendo le condizioni e le modalità al ricorrere delle quali i clienti finali hanno il diritto di organizzarsi in comunità energetiche rinnovabili,
 - articolo 32 che definisce le modalità di interazione con il sistema elettrico delle configurazioni di autoconsumo e in particolare il comma 3 che stabilisce che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA) adotti i provvedimenti necessari a garantire l'attuazione delle disposizioni del Capo I, titolo IV del decreto legislativo n. 199 del 2021;
- VISTO** il D.lgs. n.210 del 08.11.2021, recante *Attuazione della direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio del 05.06.2019*, sul mercato interno dell'energia elettrica;
- VISTO** il D.L. n.17 del 01.03.2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.34 del 27.04.2022, recante *Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*;
- VISTO** il D.L. n.21 del 21.03.2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.51 del 20.05.2022, recante *Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*;
- VISTA** la D.G.R. n.131 del 23.03.2022, relativa alla *Programmazione della politica di coesione 2021/2027 FESR, CTE e assetti per le politiche territoriali – Apprezzamento*;
- VISTO** il D.L. n.50 del 17.05.2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.91 del 15.07.2022, recante *Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*;
- VISTA** la D.G.R. n.519 del 20.09.2022, con cui è stato espresso apprezzamento del *Testo integrato del P.R. FESR 2021/2027* e del documento metodologico di accompagnamento relativo al *Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione ex artt. 16 e 17 del Regolamento (UE) 2021/1060*;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea n.9366 del 08.12.2022, con cui è stato adottato il P.R. FESR Sicilia 2021/2027 di cui alla D.G.R.S. 519/2022;
- VISTO** il D.Lgs. n.36 del 31.03.2023, recante il *Codice dei contratti pubblici*;
- VISTA** la D.G.R. n.102 del 15.02.2023 di adozione del *Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027*, approvato dalla Commissione Europea con *Decisione C (2022)9366 dell'8 dicembre 2022*;
- VISTA** la D.G.R. n.195 del 18.05.2023, con cui è stato preso atto del *Documento inerente alla metodologia e criteri di selezione delle operazioni del P.R. FESR Sicilia 2021/2027* approvato il 21.04.2023 dal Comitato di Sorveglianza del Programma;
- VISTA** la D.G.R. n. 406 del 26.10.2023, con cui sono stati individuati i Centri di Responsabilità (CdR) ed allocate le risorse finanziarie inerenti alle diverse Azioni del PR FESR Sicilia 2021-2027, tra cui l'Azione 2.2.2 (favorire la nascita di Comunità Energetiche) attribuita alla competenza del DRE;
- CONSIDERATO** che la D.G.R. n. 406 del 26.10.2023, per l'Azione 2.1.2 del P.R. FESR 2021/2027 assegna al DRE la somma complessiva di €62.142.857,00 (componente territorializzata e non

- territorializzata);
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea C (2023) 8086 final del 22.11.2023, con la quale la medesima Commissione ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti della misura di aiuto "SA.106777 (2023/N) – Italy – RRF - Support for the development of Renewable Energy Communities", in quanto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea; detta Decisione relativa al regime degli aiuti di Stato connesso alla sovvenzione degli investimenti degli impianti di produzione di energia rinnovabile asserviti a CER (alla base del Titolo III del D.M. 414/2023), si riferisce anche ai fondi della politica di coesione oltre al dispositivo per la ripresa e resilienza;
- VISTO** il paragrafo 25, lettera d) della citata decisione C(2023) 8086 final in cui, ai fini dell'accesso alla misura, si prevede che le imprese che sono soci o membri delle comunità energetiche devono essere PMI, e che la loro partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non può costituire l'attività commerciale e industriale principale;
- VISTO** il D.M. n. 414 del 07.12.2023, recante le *Modalità di incentivazione per sostenere l'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile*;
- CONSIDERATO** che il D.M. 414/2023 ha definito i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni (contributi in conto capitale) relative alla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 del PNRR(Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) riservati a CER o Gruppo di autoconsumatori, e ubicati in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- CONSIDERATO** che il D.M. 414/2023 ha definito una tariffa incentivante (contributo in conto esercizio) sulla quota di energia condivisa incentivabile per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia, e che la tariffa può essere richiesta fino al trentesimo giorno successivo alla data di raggiungimento di un contingente di potenza incentivata pari a 5 GW, e comunque non oltre il 31.12.2027;
- VISTE** la L.R. n.1 del 16.01.2024, recante Legge di stabilità regionale 2024/2026, e la L.R. n.2 del 16.01.2024 recante Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024/2026;
- VISTA** la D.G.R. n.3 del 16.01.2024, con cui è stato approvato il documento *Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione* (Si.Ge.Co. del P.R.FESR Sicilia 2021/2027)ed i suoi allegati;
- CONSIDERATO** che il punto 3 del Manuale dell'Attuazione approvato con la D.G.R. 3/2024 riporta le attività da svolgere preliminarmente della pubblicazione dell'Avviso con cui selezionare le operazioni, tra cui la:
- definizione della metodologia e dei criteri di selezione;
 - definizione della base giuridica dei regimi di aiuto,
 - verifica del rispetto del principio DNSH,
 - verifica climatica,
 - effettuazione delle attività finanziarie propedeutiche all'avvio;
- VISTO** il D.D.G. n.7 del 19.01.2024, con cui il DRP ha adottato i documenti approvati con D.G.R. 3/2024;
- VISTO** il prot.797 del 19.01.2024, con cui il DRP ha comunicato che con la D.G.R. 3/2024 si è concluso il percorso procedurale che permette il concreto avvio delle operazioni e dell'attuazione del P.R. FESR Sicilia 2021/2027 tenuto conto di quanto previsto dalla D.G.R. 195/2023 e 406/2023;
- VISTO** il Regolamento (UE) n.795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29.02.2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i correlati regolamenti;
- VISTO** il D.D. n.133 del 27.02.2024, con cui il Ragioniere Generale ha istituito i capitoli di entrata relativi alla dotazione del DRE correlata al P.R.FESR Sicilia 2021/2027 (capitolo 8320 relativo a fondi comunitari – capitolo 8321 relativo a fondi nazionali ex Fondo di Rotazione);
- VISTO** il D.D. n. 305 del 21.03.2024 ed il D.D. n. 329 del 26.03.2024 con cui il Ragioniere Generale ha istituito il capitolo di spesa 652018 (PRATT 25030N0010) relativo all'Azione 2.2.2 del PR FESR Sicilia 2021/2027;
- VISTA** la D.G.R. n.160 del 18.04.2024, con cui è stato apprezzato lo schema del Protocollo d'Intesa sulla Politica della Concertazione;
- VISTA** la proposta del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) redatta nel giugno del 2024 e trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica alla Commissione

- Europea il 3 19.07.2024;
- VISTA** la D.G.R. n.295 del 26.08.2024, con cui è stato preso atto della versione definitiva del P.R. FESR Sicilia 2021/2027, modificato sulla base della proposta di riprogrammazione formulata allo scopo di rendere le strategie del Programma più aderenti a quelle perseguite dall'Unione con il richiamato Regolamento (UE) 2024/795;
- VISTA** la D.G.R. n.297 del 12.09.2024, con cui a seguito della nuova allocazione delle risorse finanziarie relative al PR FESR Sicilia 2021/2027 a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29.02.2024, è stata ridefinita la dotazione relativa alle azioni del P.R. FESR Sicilia 2021/2027;
- CONSIDERATO** che la D.G.R. n.297 del 12.09.2024, per l'Azione 2.2.2. del P.R. FESR Sicilia 2021/2027 stabilisce una dotazione complessiva di €. 89.119.066,00 (componente territorializzata e non territorializzata);
- VISTA** la D.G.R. n. 317 del 11.10.2024, con cui si è proceduto alla “sterilizzazione” della dotazione finanziaria dell'Azione 2.2.1. procedendo ad incrementare la dotazione finanziaria dell'Azione 2.2.2. nella medesima quantità;
- CONSIDERATO** che la D.G.R. n. 317 del 11.10.2024, per l'Azione 2.2.2. del PR FESR Sicilia 2021/2027 assegna al DRE la somma complessiva di €.99.678.579,00;
- VISTO** il D.D.G. n.2687 del 13.11.2024, con cui in funzione della dotazione finanziaria assegnata dalla D.G.R. 317/2024 (€.99.678.579,00) all'Azione 2.2.2., si è proceduto all'accertamento del:
- cofinanziamento comunitario, 71,00%
 - cofinanziamento statale (ex FdR), 21,00%;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea C (2024)7098 *final* del 08.10.2024, con cui è avvenuta l'adozione definitiva del P.R. FESR Sicilia 2021/2027;
- VISTA** la Delibera n.41 del 09.07.2024, pubblicata sulla G.U.R.I. n.256 del 30.10.2024, con cui il CIPESS ha assegnato alla Regione Siciliana risorse (ex FSC Sicilia 2021/2027) destinate alla copertura del 50% del cofinanziamento regionale per gli investimenti inerenti al P.R. FESR Sicilia 2021/2027;
- VISTA** la D.G.R. n.358 del 14.11.2024, con cui è stata adottata la versione del P.R. FESR Sicilia 2021/2027 modificata ed integrata secondo quanto disposto dalla Decisione C (2024)7098 *final* del 08.10.2024;
- VISTO** il prot. n. 16181 del 20.12.2024, con cui il DRP ha richiesto per le Azioni del PR FESR Sicilia 2021/2027 sulle quali sono in fase di predisposizione i dispositivi attuativi, di volere procedere, in ottemperanza a quanto stabilito dal punto 4.3. del *Protocollo di Intesa sulla politica della Concertazione* adottato con D.G.R. 131/2022, e modificato con D.G.R. 160/2024, alla convocazione dei relativi tavoli settoriali;
- PRESO ATTO** che con prot. 16341 del 31.12.2024, il DRP ha stabilito che per rendere omogeneo il procedimento amministrativo inerente al PR FESR Sicilia 2021/2027 alle modifiche recentemente introdotte (dalla D.G.R. n.297 del 12.09.2024 e dalla Delibera CIPESS n.41 del 09.07.2024) era necessario adeguare il pregresso accertamento inerente all'Azione in oggetto alle relative mutate percentuali di cofinanziamento:
- comunitario, 66,34%;
 - statale (ex FdR), 23,56%;
 - statale (ex FSC), 5,05%,
 - regionale, 5,05%;
- VISTO** il D.D. n.13 del 20.01.2025, con cui il Ragione Generale ha istituito il capitolo di entrata inerente al cofinanziamento statale (ex FSC) introdotto dalla Delibera CIPESS 41/2024 (capitolo 8530 relativo a fondi nazionali ex Fondo di Sviluppo e Coesione a copertura del P.R. FESR Sicilia 2021/2027);
- VISTO** il D.D.G. n. 97 del 10.02.2025, con cui il DRP ha modificato il “Manuale per l'Attuazione” e le “Linea Guida del circuito finanziario” del P.R. FESR Sicilia 2021/2027;
- VISTO** il D.D.G. n.169 del 24.01.2025, con cui (relativamente all'Azione 2.2.2.) è stata accertata la somma di €.66.126.769,31 sul capitolo di entrata 8320 (fondi comunitari), di €.23.484.273,21 sul capitolo di entrata 8321 (fondi statali ex FdR) ed €.5.033.768,24 sul capitolo di entrata 8530 (fondi statali ex FSC);
- VISTO** il D.D.G. n. 158 del 23.01.2025, con cui è stata approvata la “Pista di controllo” relativa

- all'Azione 2.2.2. del P.R. FESR Sicilia 2021/2027;
- VISTO** il D.D.G. n. 564 del 28.02.2025 con cui è stato approvato l'Avviso per la componente non territorializzata dell'Azione 2.2.2;
- VISTO** il D.D.G. n. 998 del 24.04.2025 con il quale l'Avviso approvato con D.D.G. n. 564 del 28.02.2025, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 14.03.2025, è stato integrato con il comma 6.7.;
- VISTO** il D.D.G. n. 1845 del 07.08.2025, pubblicato in G.U.R.S. n. 37 del 22.08.2025; con il quale è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso di cui sopra;
- VISTO** il Manuale per l'Attuazione del PR FESR Sicilia 2021/2027 – versione ottobre 2025 - adottato con D.D.G. n. 719 del 17/10/2025, pubblicazione 21/10/2025;
- CONSIDERATO** che l'art.63 del Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce che le spese relative al ciclo 2021/2027 sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario o dal partner tra la data di presentazione del programma alla Commissione, o il 01.01.2021 se anteriore, ed il 31.12.2029;
- CONSIDERATO** che la componente non territorializzata dell'Azione 2.2.2. del PR FESR Sicilia 2021/2027 ha una dotazione pari ad €.61.484.693,10;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 278: «Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Riprogrammazione in applicazione delle modifiche al Regolamento (UE) 2021/1058 apportate con Regolamento (UE) 2025/1914 del 18 settembre 2025 (Riprogrammazione Mid-Term Review)»;
- VISTO** il D.D.G. n. 2581 del 10/11/2025, con il quale si è provveduto ad istituire presso il Dipartimento Regionale dell'Energia (DRE) dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità la "Commissione di Valutazione" delle istanze di partecipazione ritenute ammissibili/ricevibili, inerente all'attuazione dell'Azione 2.2.2 del PR FESR Sicilia 2021/2027, secondo le previsioni dell'Avviso pubblico approvato con il D.D.G. n. 564 del 28.02.2025, integrato con D.D.G. n. 998 del 24/04/2025;
- VISTO** il D.D.G. n.1010 del 16.12.2025, con cui il DRP ha modificato il "Manuale per l'Attuazione" del PR FESR Sicilia 2021/2027;
- VISTO** il D.D.G. n. 94 del 10.02.2026 con cui il DRP ha adottato il "Manuale di Attuazione del PR FESR Sicilia 2021/2027" nella versione Febbraio 2026;
- VISTA** la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2026, "Legge di stabilità regionale 2026-2028.", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.2 del 09 gennaio 2026;
- VISTA** la Legge Regionale n. 2 del 05 gennaio 2026, "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028" pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.2 del 09 gennaio 2026;
- VISTE** le note prot. n. 1093 del 14.01.2026 e prot. n. 1117 del 14.01.2026, con le quali il Servizio 4 del Dipartimento Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha provveduto a comunicare le richieste di "soccorso istruttorio" in merito alle richieste di finanziamento, concedendo ai potenziali beneficiari un termine di dieci giorni naturali e consecutivi per riscontrare le richieste di integrazione o chiarimento;
- VISTE** le note prot. n. 5925 del 17.02.2026 e prot. n. 5926 del 17.02.2026, con le quali il Servizio 4 del Dipartimento Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha provveduto a comunicare via pec le cause d'irricevibilità/inammissibilità delle richieste di finanziamento, assegnando un termine di dieci giorni entro il quale presentate per iscritto eventuali osservazioni corredate anche da ulteriori documenti;
- VISTE** le note prot. 10504 del 18.03.2026 e prot. n. 10505 del 18.03.2026, con le quali il Servizio 4 del Dipartimento Regionale dell'Energia, a seguito delle attività istruttorie sui contenuti delle osservazioni formulate dagli istanti, in conformità alle determinazioni assunte con nota prot. n. 10271 del 17.03.2026, ha comunicato la risoluzione delle criticità riscontrate e la conseguente riammissione delle proposte;
- CONSIDERATO** che il Servizio 4 di questo Dipartimento con nota prot. n. 10993 del 23.03.2026 ha trasmesso al Dirigente Generale gli esiti dell'istruttoria delle singole istanze pervenute, effettuate come previsto dal paragrafo 4.5. punto 3 lettere a) e b) - requisiti di ricevibilità formale ed ammissibilità - dell'Avviso approvato con il D.D.G. n. 564 del 28.02.2025;
- VISTO** l'elenco allegato alla predetta nota, predisposto dal Servizio 4 "*Programmazione e Gestione degli interventi finanziati*" di questo DRE, contenente le istanze ritenute ricevibili/ammissibili a seguito

- degli esiti istruttori (Allegato A, n. 2 istanze per un importo complessivo pari ad euro 755.848,00 di contributi richiesti);
- VISTO** l'elenco allegato alla predetta nota, predisposto dal Servizio 4 Programmazione e Gestione degli interventi finanziati di questo DRE, contenente le istanze ritenute non ricevibili e non ammissibili a seguito degli esiti istruttori (Allegato B, n. 0 istanze per un importo complessivo pari ad euro 0,00 di contributi richiesti e non concedibili);
- VISTO** il D.D.G. n. 499 del 24.03.2026 con il quale è stato approvato l'elenco di cui all'**Allegato A** contenente le istanze che accedono alla fase di valutazione (Allegato A, n. 2 istanze per un importo complessivo pari ad euro 755.848,00 di contributi richiesti) e l'elenco di cui all'**Allegato B** contenente le istanze ritenute non ricevibili e non ammissibili a seguito degli esiti istruttori (Allegato B, n. 0 istanze per un importo complessivo pari ad euro 0,00 di contributi richiesti e non concedibili), validato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in data 29.05.2026 al n. 244;
- VISTA** la nota prot. n. 20764 del 03.06.2026 con la quale, in conformità a quanto previsto al paragrafo 4.5.3, dell'Avviso approvato con D.D.G. 564/2025 (successivamente integrato con D.D.G. n. 998/2025 e prorogato con DDG 1845/2025), sono state trasmesse alla Commissione di Valutazione le istanze di cui all'Allegato A del D.D.G. n. 499 del 24.03.2026 ritenute ricevibili e ammissibili a seguito del superamento della fase istruttoria per l'espletamento delle attività di valutazione previste dall'Avviso al punto 4.5.6;
- VISTA** la nota prot. n. 25630 del 09.07.2026 con la quale la Commissione di Valutazione ha trasmesso il verbale n. 1/2026 del 19.06.2026 contenente gli esiti della valutazione ed il relativo punteggio attribuito ai progetti esaminati;
- CONSIDERATO** sulla scorta degli esiti di cui sopra che le operazioni ammissibili al finanziamento risultano essere pari a n. 2 per un importo complessivo pari ad euro 755.848,00 per gli interventi di seguito riportati:

SOGGETTO PROPONENTE	LOCALITA' INTERVENTO	IMPORTO PROGETTUALE	IMPORTO FINANZIABILE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Associazione Comunità Energetica Rinnovabile CER ETNA ETS	Comune di Paternò (CT), N.C.T. fg. 40 part. 134 e 135	euro 944.810,00	euro 377.924,00	100/100
Associazione Comunità Energetica Rinnovabile CER STELLA ARAGONA ETS	Comune di Belpasso N.C.T foglio 76 porzioni particelle 771, 773 e 674	euro 944.810,00	euro 377.924,00	92/100

- CONSIDERATO** che l'istruttoria condotta sulle domande pervenute a valere sull'Avviso 2.2.2 (CER PR FESR 2021/2027) ha determinato l'ammissibilità di tutte le operazioni presentate e che la dotazione finanziaria risulta capiente rispetto al fabbisogno complessivo, non si rende necessaria la formulazione dell'"Allegato B" contenente l'elenco delle operazioni non finanziabili;
- RITENUTO** che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dei principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art. 1, comma 1, della legge 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/05/2019, n. 7 e s.m.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2026, "Legge di stabilità regionale 2026-2028", pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 2 del 9 gennaio 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 5 gennaio 2026, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028” pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 2 del 9 gennaio 2026;

VISTO l'art. 68, comma 5, della Legge Regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, in osservanza del quale il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito del Dipartimento regionale dell'Energia entro sette giorni della data di emissione;

Su proposta del Servizio 4:

DECRETA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.

Art.2

È approvata la **graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili di cui all'Allegato A**, che è parte integrante del presente decreto, a valere sull'Avviso relativo alla componente non territorializzata dell'Azione 2.2.2. del P.R. FESR Sicilia 2021/2027, finalizzata ad una procedura valutativa a sportello per il co-finanziamento di iniziative riguardanti la progettazione e realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (IAFR) e relative opere di connessione alla cabina primaria sottese alle utenze di esistenti Comunità Energetiche Rinnovabili cui partecipano amministrazioni comunali siciliane approvato con D.D.G. 564 del 28.02.2025 e ss.mm.ii.

Art.3

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. Sicilia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Art.4

Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge Regionale del 15 aprile 2021 n.9.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, ai sensi dell'art.68, comma 4 della L.R. n.21 del 12.08.2014, nel sito internet istituzionale della Regione e sul sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 4 agosto 2026.

FRITTITTA

Vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità il 26 agosto 2026, al n. 476.

Allegato A

Programma Operativo P.R. FESR Sicilia 2021/2027						
Asse Prioritario 4 - "Energia Sostenibile e Qualità della Vita"						
Azione 2.2.2. del P.R. FESR Sicilia 2021/2027 - FAVORIRE LA NASCITA DI COMUNITA' ENERGETICHE						
Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la realizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili (IAFR) e relative connessioni alla rete elettrica posti al servizio di comunità energetiche D.D.G. n. 564 del 28.02.2025 G.U.R.S. n.13 del 14.03.2025 - integrati con D.D.G. n. 998 del 24.04.2025 G.U.R.S. n.23 del 23.05.2025 D.D.G. 1845 del 07.08.2025 di proroga termini G.U.R.S. del 22.08.2025						
Allegato A al D.D.G. n. del			2026 - Approvazione graduatoria provvisoria operazioni ammesse e finanziabili			
Progr.	SOGGETTO PROPONENTE	LOCALITA' INTERVENTO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO PROGETTUALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1	Associazione Comunità Energetica Rinnovabile CER ETNA ETS	Comune di Paternò (CT), N.C.T. fg.40 part. 134 e 135	CER ETNA II	euro 944.810,00	euro 377.924,00	100/100
2	Associazione Comunità Energetica Rinnovabile CER STELLA ARAGONA	Comune di Belpasso (CT) N.C.T foglio 76 porzioni particelle 771, 773 e 674	ENERGIA DEL VULCANO	euro 944.810,00	euro 377.924,00	92/100

Il Dirigente Generale
(Dott. Carmelo Frittitta)

ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento regionale della pianificazione strategica

D.A. n. 1039 del 24 agosto 2026.

Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul "Documento programmatico per percorsi della rete di emergenza-urgenza in Chirurgia della mano".

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;
- VISTO** l'art. 5 bis del D Lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale";
- VISTO** il DA del 26/10/12, n. 2279 recante "Il piano della riabilitazione";
- VISTO** il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- VISTO** il DA 1/7/2015 n.1181 di recepimento del predetto DM n.70 del 2/4/2015;
- VISTO** il D.P.C.M. del 12. 01.2017 e ss.mm.ii. "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", con particolare riferimento alle prestazioni di medicina fisica e riabilitativa erogabili nell'ambito dei LEA;
- VISTO** il D.A. n.22 dell' 11.01.2019, recante "Adeguamento della Rete Ospedaliera Regionale al D.M. 70/2015";
- VISTO** l'accordo concernente le "Linee guida per la revisione delle reti cliniche-le reti tempo dipendenti", sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 24 gennaio 2018 (Rep. n. 14/CSR);
- VISTO** il Documento metodologico per la riorganizzazione del sistema di rete dell'Emergenza-Urgenza, allegato 1 al D.A. 11 22/2019, che prevede la

riorganizzazione delle reti per patologia e le reti tempo dipendenti sulla base dei volumi minimi di attività e/o sulla tempestività della risposta al bisogno specifico di salute;

VISTO il D.A. n. 142 del 3 febbraio 2019 con il quale è stata rideterminata la composizione del Comitato Tecnico Scientifico Regionale della Rete del Politrauma, di cui al D.A. n. 1999 del 16/11/2015 e definiti i Centri Regionali della Rete del Politrauma, come indicato nel Documento Metodologico, Allegato 1 al sopracitato D.A. n. 22/2019;

VISTO il D.A. n. 547 del 19 giugno 2020 “Rete del Trauma Maggiore - Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale” e “Atto di Indirizzo - Percorsi riabilitativi della persona politraumatizzata con grave cerebrolesione acquisita e/o mielolesione”

VISTO il D.A. n. 857 del 23 settembre del 2022 “Aggiornamento del Comitato Tecnico Scientifico Regionale della Rete regionale per l’assistenza al politraumatizzato di cui ai DD.AA. 142 del 3 febbraio 2019 e n. 1345 del 1 luglio 2019 “;

VISTO l’Accordo, ai sensi dell’articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul “*Documento programmatico per percorsi della rete di emergenza-urgenza in Chirurgia della mano*”, Rep. Atti n. 10/CSR del 9 febbraio 2022;

RITENUTO di dover procedere al recepimento dell’Accordo, ai sensi dell’articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul “*Documento programmatico per percorsi della rete di emergenza-urgenza in Chirurgia della mano*”, Rep. Atti n. 10/CSR del 9 febbraio 2022;

DECRETA

Art. 1

E’ recepito l’Accordo, ai sensi dell’articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul “*Documento programmatico per percorsi della rete di emergenza-urgenza in Chirurgia della mano*”, Rep. Atti n. 10/CSR del 9 febbraio 2022;

Art. 2

La Regione si impegna a darne attuazione secondo le indicazioni previste nel documento allegato e nel rispetto della programmazione regionale.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per l'integrale pubblicazione e al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.

Palermo, 24 agosto 2026.

CARUSO

(2026.35.2205)12.a

D.A. n. 1066 del 2 settembre 2026.

Modifica art. 2 del D.A. n. 357 del 27.03.2026, recante “Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Requisiti per la partecipazione degli enti del non profit attivi in ambito oncologico alle attività delle reti oncologiche regionali” del 18 dicembre 2025”.

L'ASSESSORE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e s.m.i.;
- Vista** la Legge Regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante “Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale”;
- Visto** il Piano Regionale della Salute 2011-2013;
- Visto** il Decreto Legge 13 settembre 2012, convertito con la legge 8 novembre 2012, n. 189 recante: «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute.»;
- Vista** la Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21 art. 68, comma 4 inerente l’obbligo di pubblicazione dei decreti assessoriali sul sito internet della Regione Siciliana;
- Vista** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 30 ottobre 2014 recante “Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro – Anni 2014 – 2016”
- Visto** il Decreto Assessoriale 11 novembre 2014 recante “Organizzazione della Rete Oncologica Siciliana Re.O.S.”;
- Vista** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2014 recante “Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia”, recepita dalla Regione Siciliana con Decreto Assessoriale n. 339 del 28 febbraio 2018;
- Visto** il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 recante “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;
- Visto** il Decreto Assessoriale 1 luglio 2015, n. 1181 di recepimento del predetto D.M. n.70/2015;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’art. 1 comma7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- Vista** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21 settembre 2017 per la realizzazione della Rete Nazionale dei Tumori Rari;
- Vista** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 14 dicembre 2017 recante “Linee di indirizzo percorsi nutrizionali nei pazienti oncologici;
- Vista** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21

febbraio 2019 recante “Tutela della fertilità nei pazienti oncologici per la definizione di un percorso diagnostico assistenziale per pazienti oncologici che desiderino preservare la fertilità”,

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019 recante “Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale”, recepito dalla Regione Siciliana con D.A. n. 1835 del 20.09.2019;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 gennaio 2023 recante “Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023– 2027”, recepito con D.A. n. 789 del 08.08.2023;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 luglio 2023 recante “Requisiti essenziali per la valutazione delle performance delle reti oncologiche”, recepito con D.A. n. 615 del 04.06.2024;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 luglio 2023 recante “Il ruolo delle Associazioni di volontariato, di malati e di attivismo civico nelle reti oncologiche”, recepito con D.A. n. 614 del 04.06.2024;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2025 recante “Requisiti per la partecipazione degli enti del non profit attivi in ambito oncologico alle attività delle reti oncologiche regionali”;

Visto il D.A. n. 357 del 27.03.2026 con il quale si è provveduto a recepire la sopra citata Intesa, regolamentando le modalità di presentazione delle istanze al fine di costituire un elenco di enti idonei a partecipare alle attività della Rete Oncologica Regionale

Considerato che l'elenco degli enti del non profit attivi in ambito oncologico è destinato ad essere aggiornato con cadenza annuale e che il termine di sessanta giorni previsto dall'articolo 2 del D.A. n. 357 del 27.03.2026 rispondeva esclusivamente alle esigenze della prima costituzione dell'elenco;

Ritenuto, pertanto, necessario modificare il citato articolo 2, disciplinando la presentazione periodica delle istanze mediante l'individuazione di una finestra temporale annuale, al fine di assicurare il costante aggiornamento dell'elenco e garantire la possibilità di iscrizione agli enti in possesso dei requisiti previsti;

Ritenuto, altresì, opportuno prevedere, in sede di prima applicazione della nuova disciplina, una finestra straordinaria per la presentazione delle istanze dal 1° ottobre al 30 novembre 2026, al fine di consentire la partecipazione anche agli enti che non hanno potuto presentare domanda entro il termine di sessanta giorni previsto dal D.A. n. 357 del 27.03.2026;

DECRETA

Articolo unico

L'articolo 2 del Decreto Assessoriale n. 357 del 27.03.2026 è sostituito dal seguente:

Art. 2

In conformità all'Intesa di cui all'art. 1, è costituito presso il Dipartimento Pianificazione Strategica l'elenco degli enti del non profit attivi in ambito oncologico idonei a partecipare alle attività della Rete Oncologica Regionale, in relazione alle diverse funzioni cui gli stessi possono contribuire.

L'elenco è aggiornato con cadenza annuale.

In via straordinaria, per l'anno 2026, le istanze possono essere presentate dal 1° ottobre al 30 novembre 2026; **a decorrere dall'anno 2027**, le istanze sono presentate annualmente dal **1° ottobre al 30 novembre**.

Gli enti interessati possono presentare istanza di iscrizione nel periodo sopra riportato utilizzando il format di cui all'allegato 2 e compilando la scheda informativa di cui all'allegato 3 del presente decreto.

Le istanze presentate al di fuori del predetto periodo saranno esaminate nell'ambito dell'aggiornamento annuale successivo.

Il presente decreto viene trasmesso al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione integrale.

Palermo, 2 settembre 2026.

CARUSO

(2026.35.2218)12.a

Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

D.A. n. 908 dell'1 settembre 2026.

Definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'utilizzo della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'impiego di dispositivi Point Of Care Testing (POCT).

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTA la Legge 23 dicembre 1978 n. 833 *“Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”*;
- VISTO il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”* e successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTO il D.P.R. 14 gennaio 1997 *“Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”*;
- VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*;
- VISTA l'Intesa sancita nella seduta del 5 ottobre 2006 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome concernente il Patto per la Salute 2006-2008 che, al punto 4.9, prevede che l'integrazione tra erogatori pubblici ed erogatori privati sia connessa alla esigenza prioritaria di garantire qualità nei processi di diagnosi, cura e riabilitazione;
- VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 n. 243/CSR in attuazione dell'articolo 7, comma 1 del Patto per la Salute 2010-2012, che prevede la stipula di un'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni finalizzata a promuovere una revisione normativa in materia di accreditamento e di remunerazione delle prestazioni sanitarie;
- VISTA l'Intesa Stato-Regioni n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, con la quale è stato approvato il documento *“Disciplinare sulla revisione della normativa dell'accreditamento”*, con cui sono state individuate alcune caratteristiche che tutte le strutture sanitarie devono possedere per l'autorizzazione/accreditamento istituzionale, e sono stati definiti requisiti ed evidenze che devono essere presenti nella normativa di

riferimento di ogni regione;

- VISTA l'Intesa Stato Regioni del 19 febbraio 2015 rep. n. 32/CSR, con la quale è stato adottato il cronoprogramma per l'adeguamento ai requisiti per l'accreditamento di cui all'Intesa Stato-Regioni n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e, inoltre, sono stati definiti i criteri per il funzionamento degli organismi tecnicamente accreditanti ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato dall'Italia e approvato dal Consiglio dell'Unione Europea e, in particolare, la Missione 6 Salute;
- VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 20 febbraio 2020 Rep. Atti 17/CSR sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dell'Ospedale di comunità;
- VISTO il decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77 *“Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”*;
- VISTO il *“Documento di indirizzo per il Metaprogetto dell'ospedale di Comunità”* elaborato dall'Agenas Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas, Quaderno di Monitor 2022);
- VISTO il documento elaborato dall'Agenas Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) *“Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità hub”* (Versione 05.04.2024);
- VISTO il documento elaborato dall'Agenas Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) *“Documento tecnico sui Point of Care Testing (POCT) in ambito territoriale a supporto dell'attuazione del DM 77/2022”* pubblicato nel supplemento alla rivista semestrale monitor 2026;
- VISTA la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 *“Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale”*;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana”*;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”* e, in particolare, l'articolo 68;
- VISTO il decreto presidenziale 27 giugno 2019, n. 12, e s.m.i., con il quale è stato istituito l'Organismo Tecnicamente Accreditante della Regione Siciliana e ne sono state definite le competenze;
- VISTO il D.A. 17 giugno 2002, n. 890 *“Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione Siciliana”* e s.m.i.;
- VISTO il D.A. 17 aprile 2003 n. 463 *“Integrazioni e modifiche al Dec. Ass. 17 giugno 2002, n. 890 concernente direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana e attuazione dell'art. 17 dello stesso decreto”*;
- VISTO il D.A. 4 luglio 2023, n. 741 *“Testo del D.A. 9 agosto 2022 (in GURS n. 40 del 26 agosto 2022), coordinato con le modifiche introdotte con D.A. 29 maggio 2023, n. 560 (in GURS n. 24 del 9 giugno 2023), recante “Aggiornamento delle disposizioni in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Modifiche al Decreto Assessoriale 17 aprile 2003, n. 463”*;
- VISTO il D.A. 9 gennaio 2024, n. 20 *“Semplificazione del sistema di requisiti generali*

organizzativi, strutturali e tecnologici per l'esercizio delle attività sanitarie e per l'accreditamento istituzionale e identificazione dei requisiti da applicare e delle evidenze da ricercare in ragione del livello di complessità delle strutture" con il quale è stato aggiornato il sistema di requisiti generali per la concessione dell'autorizzazione sanitaria e dell'accreditamento applicabili alle strutture sanitarie;

VISTA la relazione prot. 23894 del 23 luglio 2026 *"Definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici per l'autorizzazione all'impiego dei Point of Care Testing (POCT). Relazione."*

CONSIDERATO che nel processo di definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici per l'autorizzazione all'impiego dei Point of Care Testing l'Area Interdipartimentale 2 OTA si è avvalsa del qualificato contributo delle seguenti società scientifiche di settore: Associazione Microbiologi Clinici Italiani (AMCLI); Associazione Tecnico Scientifica Italiana Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico (SITLaB); Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica – Medicina di Laboratorio (SIBIOC); Società Italiana di Patologia Clinica e Medicina di Laboratorio (SIPMeL);

RITENUTO necessario definire i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'utilizzo della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'impiego di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) al fine di garantire la qualità delle prestazioni erogate;

D E C R E T A

Articolo 1

Finalità

1. Il presente provvedimento definisce i requisiti specifici l'autorizzazione all'utilizzo della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'impiego di dispositivi Point Of Care Testing (POCT).

Articolo 2

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto si applica alle strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, in possesso di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie o che richiedono l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie, che intendono utilizzare la Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'impiego di dispositivi Point Of Care Testing (POCT).

Articolo 3

Concessione dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione all'utilizzo della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'impiego di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) è concessa dalle Autorità indicate dall'art. 2, c. 3 del D.A. 4 luglio 2023, n. 741, come modificato dall'art. 8, c. 3 del D.A. 9 gennaio 2024, n. 20, nell'ambito dei procedimenti di concessione o rinnovo dell'autorizzazione sanitaria.
2. Le strutture in possesso di autorizzazione sanitaria che utilizzano dispositivi POCT sono tenute a presentare istanza di autorizzazione all'impiego di tali dispositivi alle Autorità di cui al precedente comma entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento.

Articolo 4

Requisiti specifici per l'impiego di dispositivi Point Of Care Testing (POCT)

1. I requisiti specifici che devono essere soddisfatti dalle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio ai fini della dell'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD) mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) sono indicati nel seguente allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato A1-MLD-POCT *“Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio”.*
2. I requisiti specifici che devono essere soddisfatti dalle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio ai fini della dell'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD) mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) sono indicati nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato A2-MLD-POCT *“Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio”.*
 - Allegato A2-MLD-LAB *“Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) dei Laboratori di riferimento di organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio”.*

Articolo 5

Norme finali

1. Con successivo provvedimento si provvederà a definire le modalità di utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) presso le Farmacie.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito web dell'Assessorato della Salute e nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed entra in vigore il giorno dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Palermo, 1 settembre 2026.

CARUSO

A1-MLD-POCT-DEFINIZIONI

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio	
DEFINIZIONI	
Point-of-Care Testing (POCT)	Dispositivo medico diagnostico finalizzato all'esecuzione di esami in vitro in prossimità del paziente/utente, completamente automatico, che analizza campioni che non necessitano di alcuna preparazione e fornisce un risultato immediatamente disponibile
Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	Processo diagnostico svolto nell'ambito di una struttura sanitaria da personale sanitario specificatamente formato e abilitato, che non opera in strutture di Medicina di Laboratorio, secondo procedure definite da una struttura di Medicina di Laboratorio, che prevede l'esecuzione di prestazioni mediante dispositivi POCT in prossimità del paziente/utente

A1-MLD-POCT-CRITERIO 1

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 1: Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
01. Modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto	3A.01.01.01	La Direzione definisce ed esplicita l'organizzazione per la gestione dell'attività di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	01	La Direzione ha individuato la struttura di Medicina di Laboratorio di riferimento per l'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)
			02	Al Direttore della struttura di Medicina di Laboratorio di riferimento, o ad altro professionista formalmente individuato tra il personale della struttura di Medicina di Laboratorio di riferimento, è affidata la responsabilità per l'uso dei dispositivi POCT e la gestione del processo diagnostico mediante l'impiego della MLD
			03	E' formalmente individuato, nell'ambito della struttura di Medicina di Laboratorio di riferimento, il Referente (o più referenti in ragione della numerosità e collocazione dei dispositivi POCT in uso) della "Funzione clinica per l'uso e la gestione dei dispositivi POCT" (POCT Manager clinico) con il compito di gestione e valutazione degli aspetti clinici del processo di erogazione delle prestazioni di Diagnostica MLD e di supervisione dell'applicazione delle Procedure aziendali relative all'impiego della MLD
			04	E' formalmente individuato, nell'ambito della struttura di Medicina di Laboratorio di riferimento, il Referente (o più referenti in ragione della numerosità e collocazione dei dispositivi POCT in uso) della "Funzione tecnica per l'uso e la gestione dei dispositivi POCT" (POCT Manager tecnico) con il compito di gestione e valutazione degli aspetti tecnici del processo di erogazione delle prestazioni di Diagnostica MLD, verifica giornaliera dei dispositivi POCT, monitoraggio da remoto e supervisione dell'applicazione delle Procedure aziendali relative all'impiego della MLD

A1-MLD-POCT-CRITERIO 1

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 1: Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
01. Modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto	3A.01.01.01	La Direzione definisce ed esplicita l'organizzazione per la gestione dell'attività di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	05	E' formalmente designato, presso ciascuna articolazione organizzativa/presidio che interviene nel processo assistenziale, un Referente clinico con la funzione di responsabile dell'utilizzo degli esiti della Diagnostica MLD e di supervisione dell'applicazione delle Procedure aziendali relative all'impiego della MLD
			06	E' formalmente designato, presso ciascuna articolazione organizzativa/presidio che interviene nel processo assistenziale, un Referente tecnico con la funzione di responsabile del corretto utilizzo e della verifica giornaliera dei dispositivi POCT e di supervisione dell'applicazione delle Procedure aziendali relative all'impiego della MLD
			07	La Direzione ha formalmente costituito un Comitato Multidisciplinare di Diagnostica Decentrata (CMDD) composto, almeno, dalle seguenti figure: - Direttore della struttura di Medicina di Laboratorio di riferimento per l'impiego della Diagnostica MLD - Direttore Tecnico delle articolazioni organizzative che impiegano la Diagnostica MLD - Direttore delle cure primarie (per le Aziende sanitarie provinciali) - Responsabili della Funzione clinica e Tecnica per l'uso e la gestione dei dispositivi POCT - Referenti clinici e tecnici per l'uso e la gestione dei dispositivi POCT - Dirigente delle Professioni Sanitarie - Direttore delle strutture che utilizzano i POCT
			08	Vi è evidenza che al CMDD è affidato il compito di - gestire l'implementazione della Diagnostica MLD - monitorare l'impiego della Diagnostica MLD - valutare l'appropriatezza d'uso dei POCT e l'efficienza del processo diagnostico di MLD - valutare la qualità analitica, l'affidabilità e l'impatto clinico del processo diagnostico di MLD - valutare l'impatto della Diagnostica MLD sull'attività di Medicina di Laboratorio

A1-MLD-POCT-CRITERIO 1

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 1: Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
01. Modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto	3A.01.01.02	La Direzione definisce ed esplicita le politiche di gestione delle risorse per l'erogazione dell'attività di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	01	E' formalmente adottato un Documento che definisce ed esplicita l'organizzazione e le politiche di gestione delle risorse per l'erogazione dell'attività di Diagnostica MLD
			02	Il Documento contiene un'analisi e definisce le modalità di gestione dei rischi connessi all'impiego della Diagnostica di MLD
			03	Il Documento definisce le modalità con cui è assicurata la tracciabilità delle operazioni e delle responsabilità nello svolgimento delle prestazioni di Diagnostica MLD
			04	Il Documento contiene un'analisi dei fabbisogni di assistenza e dei costi che giustificano l'implementazione dell'attività di Diagnostica MLD
			05	Il Documento, sulla base del fabbisogno di assistenza individuato, definisce numero, tipologia e aree di collocazione dei dispositivi Point of Care Testing (POCT) da impiegare
			06	Il Documento, sulla base del fabbisogno di assistenza individuato, definisce le prestazioni da erogare mediante POCT e le relative specifiche (sensibilità, specificità, etc.), i criteri di scelta al momento dell'acquisto (comparabilità dei risultati, connettività, etc.)

A1-MLD-POCT-CRITERIO 1

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 1: Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
01. Modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto	3A.01.01.02	La Direzione definisce ed esplicita le politiche di gestione delle risorse per l'erogazione dell'attività di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	07	Il Documento definisce le modalità di implementazione dell'uso dei POCT all'interno dell'Organizzazione
			08	Il Documento definisce i criteri per la cessazione dell'attività di diagnostica decentrata in rapporto al fabbisogno di assistenza e alle condizioni organizzative
			09	Il Documento definisce i criteri e i tempi per la rivalutazione del fabbisogno di assistenza e di aggiornamento tecnologico con riferimento all'impiego di dispositivi POCT
			10	Vi è evidenza che il Documento è stato redatto con il contributo del CMDD
			11	Vi è evidenza che il Documento è stato redatto con il contributo delle funzioni Aziendali Ingegneria clinica, Sistemi informativi, Acquisti
			12	Vi è evidenza che il Documento è conosciuto dal personale
			13	Vi è evidenza dell'applicazione del Documento

A1-MLD-POCT-CRITERIO 1

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 1: Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
05. Modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi	3A.01.05.01	L'Organizzazione definisce specifiche modalità per la valutazione e il miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata erogati	01	Nel Documento in cui sono descritte le modalità per la valutazione della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati, ovvero in altro Documento adottato dall'Organizzazione, è contenuta una sezione specifica riguardante l'attività di Diagnostica MLD
			02	Il Documento prevede che le strutture aziendali che effettuano attività di Diagnostica MLD partecipino ad un programma di audit, con frequenza almeno annuale, condotto dal Laboratorio di Riferimento
			03	Il Documento prevede un'attività periodica, almeno mensile, di confronto tra i risultati ottenuti tramite POCT e quelli ottenuti con i sistemi analitici presenti nel Laboratorio di riferimento
			04	Il Documento definisce obiettivi, tempi di realizzazione, standard, indicatori per la valutazione specifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza dell'attività di Diagnostica MLD (es.: concordanza POCT-laboratorio, partecipazione ai programmi VEQ, tasso di non conformità, tempo di risposta e utilizzo appropriato dei dispositivi), nonché le modalità di gestione delle non conformità rilevate
			05	Vi è evidenza che il Documento è stato redatto con il contributo del CMDD

A1-MLD-POCT-CRITERIO 1

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 1: Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
05. Modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi	3A.01.05.01	L'Organizzazione definisce specifiche modalità per la valutazione e il miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata erogati	06	Vi è evidenza che il Documento è stato redatto con il contributo del Responsabile del Sistema di gestione Qualità aziendale
			07	Vi è evidenza che il personale è coinvolto nelle attività di valutazione
			08	Vi è evidenza che le attività previste dal Documento sono realizzate
			09	Vi è evidenza della partecipazione della Diagnostica di MLD a programmi di valutazione esterna della qualità (VEQ)
			10	Vi è evidenza che i risultati della partecipazione ai programmi di valutazione esterna della qualità (VEQ) sono conservati per almeno tre anni
			11	Vi è evidenza della partecipazione della Diagnostica di MLD a programmi di controllo di qualità interno (CQI)
			12	Vi è evidenza che i risultati dei programmi di controllo di qualità interno (CQI) sono conservati per almeno un anno

A1-MLD-POCT-CRITERIO 1

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 1: Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
05. Modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi	3A.01.05.01	L'Organizzazione definisce specifiche modalità per la valutazione e il miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata erogati	13	Vi è evidenza dell'uso dei dati inerenti l'attività di valutazione ai fini dell'implementazione di progetti di miglioramento della qualità
			14	I progetti di miglioramento della qualità individuano le attività formative necessarie e definiscono risorse, ruoli e responsabilità per l'attuazione
			15	I progetti di miglioramento della qualità definiscono le modalità di valutazione e misurazione dei risultati conseguiti e degli esiti attraverso l'utilizzo di indicatori specifici, nonché le modalità di gestione delle non conformità
			16	I progetti di miglioramento della qualità definiscono le modalità di comunicazione periodica delle informazioni sulle attività realizzate e i risultati ottenuti
			17	Vi è evidenza della diffusione dei risultati delle valutazioni e dei progetti realizzati (sia all'interno che all'esterno dell'Organizzazione)

A1-MLD-POCT-CRITERIO 2

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 2 – Prestazioni e servizi				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2. Eleggibilità e presa in carico dei pazienti - Continuità assistenziale	3A.02.02.01	La Direzione definisce il processo di erogazione delle prestazioni di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	01	Il processo di erogazione delle prestazioni di Diagnostica di MLD è definito in una Procedura adottata formalmente e immediatamente reperibile
			02	La Procedura prevede che siano autorizzati alla gestione e all'uso del POCT esclusivamente i professionisti specificatamente formati
			03	La Procedura definisce le modalità di gestione della fase pre-analitica ivi comprese l'identificazione del paziente, le modalità di prelievo e manipolazione del campione, le modalità di tracciamento del campione e i criteri di accettabilità
			04	Nella Procedura sono individuate le responsabilità per ogni fase del processo
			05	La Procedura definisce i criteri di eleggibilità dei pazienti e i criteri di appropriatezza d'uso del POCT
			06	La Procedura definisce le modalità di gestione degli esiti degli esami in condizioni di urgenza o emergenza
			07	La Procedura definisce le modalità con le quali è assicurata la continuità del servizio in caso di guasto di un dispositivo POCT
			08	La Procedura prevede che siano immediatamente disponibili agli operatori le istruzioni operative sull'uso del POCT

A1-MLD-POCT-CRITERIO 2

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 2 – Prestazioni e servizi				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2. Eleggibilità e presa in carico dei pazienti - Continuità assistenziale	3A.02.02.01	La Direzione definisce il processo di erogazione delle prestazioni di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	09	La Procedura prevede che presso la struttura di Medicina di laboratorio di riferimento e presso le articolazioni organizzative/presidi che intervengono nel processo assistenziale sia disponibile l'elenco aggiornato del personale sanitario formato e abilitato alla gestione e all'uso del POCT
			10	La Procedura prevede la verifica giornaliera dei dispositivi POCT
			11	Vi è evidenza che la Procedura è redatta con il contributo del CMDD
			12	Vi è evidenza che la Procedura è conosciuta dal personale
			13	Vi è evidenza che la Procedura è applicata

A1-MLD-POCT-CRITERIO 2

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 2 – Prestazioni e servizi				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
5. Modalità di gestione della documentazione sanitaria	3A.02.05.01	E' adottata una Procedura che definisce i requisiti per la redazione, l'aggiornamento, la conservazione e la verifica della documentazione sanitaria nonché le modalità di controllo.	01	La Procedura prevede che il Reperto generato dal POCT sia distinguibile da quello generato da altri sistemi analitici
			02	La Procedura prevede che il Reperto generato dal POCT contenga almeno i seguenti dati: - Denominazione della struttura presso la quale è stata eseguita la prestazione - dati anagrafici del paziente (nome, cognome e data di nascita o codice identificativo univoco) - identificativo del POCT - tecnica analitica - identificativo dell'operatore che ha eseguito l'esame - luogo, data e ora dell'esecuzione dell'esame - materiale biologico utilizzato per il test - descrizione dell'esame - risultato del test, unità di misura, valori di riferimento per ciascuna analisi effettuata - alert in caso di valori critici
			03	La Procedura prevede che il Reperto generato dal POCT sia conservato per almeno un anno
			04	La Procedura definisce modalità e tempi per l'emissione del Referto da parte del Laboratorio di Riferimento
			05	Vi è evidenza che la Procedura è conosciuta dal personale
			06	Vi è evidenza che la Procedura è applicata

A1-MLD-POCT-CRITERIO 3

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 3: Aspetti strutturali				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
01. Idoneità all'uso delle strutture	3A.03.01.01	L'organizzazione dispone di una sede operativa adeguatamente attrezzata	01	I locali e gli spazi dove sono eseguite le prestazioni di diagnostica decentrata e dove sono conservati i dispositivi POCT e i reagenti sono in condizioni igieniche adeguate
			02	Sono presenti presidi ed attrezzi per i prelievi biologici
			03	Sono presenti arredi per la conservazione dei reagenti
			04	Se si utilizzano reagenti termolabili è presente un frigorifero di capacità sufficiente alla conservazione dei reattivi e dei campioni dotato di sistema di registrazione della temperatura

A1-MLD-POCT-CRITERIO 3

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 3: Aspetti strutturali				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2. Gestione e manutenzione delle attrezzature	3A.03.02.01	Esiste ed è ed aggiornato e verificato annualmente l'inventario delle attrezzature ed è stata adottata la procedura per l'identificazione delle attrezzature	01	E' adottata formalmente e immediatamente reperibile una Procedura per l'identificazione dei POCT
			02	Vi è evidenza che la Procedura è conosciuta dal personale
			03	E' disponibile un elenco dei dispositivi POCT in dotazione con l'indicazione della collocazione
			04	Vi è evidenza che l'elenco dei dispositivi POCT in dotazione è disponibile presso la struttura di Medicina di Laboratorio di Riferimento e presso le articolazioni organizzative/presidi che intervengono nel processo assistenziale
2. Gestione e manutenzione delle attrezzature	3A.03.02.02	La documentazione tecnica relativa alle singole attrezzature e apparecchiature, obbligatoriamente fornita al momento dell'acquisto, è a corredo delle stesse ed è in possesso anche alla funzione preposta per la manutenzione	01	La documentazione tecnica dei POCT in dotazione è immediatamente disponibile agli operatori interessati
			02	La documentazione tecnica dei POCT in dotazione è immediatamente disponibile alla funzione preposta alla manutenzione

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 3: Aspetti strutturali				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2. Gestione e manutenzione delle attrezzature	3A.03.02.03	E' adottato un piano per la gestione e la manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle strutture, impianti, attrezzature e apparecchiature biomediche.	01	Vi è evidenza che è stato effettuato il collaudo tecnico di sicurezza ad ogni nuova acquisizione di apparecchi POCT
			02	E' disponibile la documentazione delle ispezioni, collaudi e interventi di manutenzione
			03	Vi è evidenza che il personale interessato è stato addestrato all'utilizzo, manutenzione e dismissione di dispositivi medici/apparecchi elettromedicali in dotazione
			04	Vi è evidenza che è stato verificato che il personale formato ha acquisito le conoscenze necessarie al corretto utilizzo dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali in dotazione
2. Gestione e manutenzione delle attrezzature	3A.03.02.04	L'attività di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata è collegata in rete con il sistema informativo aziendale	01	Vi è evidenza che l'interfacciamento tra i POCT ed il Sistema informativo del Laboratorio di riferimento consente il monitoraggio continuo dell'operatività dei sistemi stessi con la possibilità di gestione da remoto
			02	Vi è evidenza che i referti generati dal Laboratorio di riferimento sono immediatamente disponibili nel sistema informativo aziendale
			03	Vi è evidenza che è garantita l'interoperabilità con il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)
5. Requisiti strutturali e tecnologici generali	3A.03.05.01	La struttura, è in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di smaltimento dei rifiuti	01	Vi è evidenza che l'Organizzazione assicura il corretto smaltimento dei rifiuti

A1-MLD-POCT-CRITERIO 4

Criterio 4: Competenze del Personale				
Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2. Programmazione e verifica della formazione necessaria e specifica	3A.04.02.01	Il personale è in possesso delle competenze necessarie per l'uso dei dispositivi POCT	01	Il Piano di Formazione aziendale, ovvero altro documento adottato dall'Organizzazione, prevede una sezione riguardante le attività formative per il personale deputato alla gestione e all'uso dei dispositivi POCT
			02	Il Piano, ovvero altro documento adottato dall'Organizzazione, per la sezione dedicata alla gestione e all'uso dei dispositivi POCT è redatto con il contributo del CMDD
			03	Il Piano, per la sezione dedicata all'uso dei POCT, prevede la rilevazione dei fabbisogni formativi
			04	Il Piano, per la sezione dedicata all'uso dei POCT, prevede: - criteri di pianificazione ed erogazione della formazione e dell'aggiornamento; - contenuti formativi - modalità di erogazione della formazione e dell'aggiornamento
			05	Vi è evidenza dell'attuazione delle attività formative descritte
			06	Vi è evidenza che presso le articolazioni organizzative che intervengono nel processo assistenziale (Laboratorio di Riferimento e strutture che impiegano la Diagnostica di MLD) è disponibile l'elenco aggiornato del personale sanitario formato e abilitato alla gestione e all'uso del POCT
			07	Vi è evidenza dell'implementazione di azioni di miglioramento sulla base delle eventuali criticità riscontrate

A1-MLD-POCT-CRITERIO 6

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 6: Appropriatazza clinica e sicurezza				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2.Promozione della sicurezza e gestione dei rischi	3A.06.02.01	Sono adottate Procedure per la pulizia e sanificazione dei dispositivi POCT	01	La Procedura è approvata formalmente ed immediatamente disponibile
			02	Vi è evidenza che la Procedura è conosciuta dal personale
			03	Vi è evidenza che la procedura è applicata dal personale incaricato dell'attuazione
2.Promozione della sicurezza e gestione dei rischi	3A.06.02.02	Sono adottate Procedure per la protezione dagli incidenti per esposizione a materiale biologico o altre sostanze pericolose	01	La Procedura è approvata formalmente ed immediatamente reperibile
			02	La Procedura individua le misure di protezione (DPI, misure di sicurezza, ecc.) anche per coloro che partecipano a vario titolo alla effettuazione di attività assistenziali o di supporto alla attività assistenziale
			03	Vi è evidenza che la Procedura è conosciuta dal personale
			04	Vi è evidenza che la Procedura è applicata

A1-MLD-POCT-CRITERIO 6

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie che dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 6: Appropriatazza clinica e sicurezza				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2. Promozione della sicurezza e gestione dei rischi	3A.06.02.03	L'Organizzazione è dotata di un Sistema per la gestione del rischio clinico	01	E' adottata ed immediatamente reperibile un Documento / Procedura / Protocollo che definisce, per ciascun dispositivo POCT in uso, le modalità di impiego del Reperto in attesa della generazione del Referto del laboratorio di riferimento
			02	Il Documento / Procedura / Protocollo definisce, per ciascun dispositivo POCT in uso, gli intervalli di riferimento, ai fini dell'interpretazione dei risultati riportati nel Reperto
			03	La Procedura definisce le modalità di gestione dei valori critici che possono costituire un pericolo per la salute del paziente risultanti dal Reperto
			04	Vi è evidenza che Documento / Procedura / Protocollo è conosciuto dal personale
			05	Vi è evidenza che il Documento / Procedura / Protocollo è applicato

A2-MLD-POCT-DEFINIZIONI

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio	
DEFINIZIONI	
Point-of-Care Testing (POCT)	Dispositivo medico diagnostico finalizzato all'esecuzione di esami in vitro in prossimità del paziente/utente, completamente automatico, che analizza campioni che non necessitano di alcuna preparazione e fornisce un risultato immediatamente disponibile
Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	Processo diagnostico svolto nell'ambito di una struttura sanitaria da personale sanitario specificatamente formato e abilitato, che non opera in strutture di Medicina di Laboratorio, secondo procedure definite da una struttura di Medicina di Laboratorio, che prevede l'esecuzione di prestazioni mediante dispositivi POCT in prossimità del paziente/utente

A2-MLD-POCT-CRITERIO 1

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 1: Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
01. Modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto	3A.01.01.01	La Direzione definisce ed esplicita l'organizzazione per la gestione dell'attività di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	01	E' presente una convenzione/accordo con una struttura di Medicina di Laboratorio di riferimento per l'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)
			02	La convenzione/accordo specifica che al Direttore della struttura di Medicina di Laboratorio di riferimento, o ad altro professionista formalmente individuato tra il personale della struttura di Medicina di Laboratorio di riferimento, è affidata la responsabilità per l'uso dei dispositivi POCT e la gestione del processo diagnostico mediante l'impiego della MLD
			05	E' formalmente designato, presso ciascuna articolazione organizzativa/presidio che interviene nel processo assistenziale, un Referente clinico con la funzione di responsabile dell'utilizzo degli esiti della Diagnostica MLD e di supervisione dell'applicazione delle Procedure aziendali relative all'impiego della MLD
			06	E' formalmente designato, presso ciascuna articolazione organizzativa/presidio che interviene nel processo assistenziale, un Referente tecnico con la funzione di responsabile del corretto utilizzo e della verifica giornaliera dei dispositivi POCT e di supervisione dell'applicazione delle Procedure aziendali relative all'impiego della MLD

A2-MLD-POCT-CRITERIO 1

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio					
Criterio 1: Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie					
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE	
01. Modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto	3A.01.01.02	La Direzione definisce ed esplicita le politiche di gestione delle risorse per l'erogazione dell'attività di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	01	E' formalmente adottato un Documento che definisce ed esplicita l'organizzazione e le politiche di gestione delle risorse per l'erogazione dell'attività di Diagnostica MLD	
			02	Il Documento contiene un'analisi e definisce le modalità di gestione dei rischi connessi all'impiego della Diagnostica di MLD	
			03	Il Documento definisce le modalità con cui è assicurata la tracciabilità delle operazioni e delle responsabilità nello svolgimento delle prestazioni di Diagnostica MLD	
			04	Il Documento contiene un'analisi dei fabbisogni di assistenza e dei costi che giustificano l'implementazione dell'attività di Diagnostica MLD	
			05	Il Documento, sulla base del fabbisogno di assistenza individuato, definisce numero, tipologia e aree di collocazione dei dispositivi Point of Care Testing (POCT) da impiegare	
			06	Il Documento, sulla base del fabbisogno di assistenza individuato, definisce le prestazioni da erogare mediante POCT e le relative specifiche (sensibilità, specificità, etc.), i criteri di scelta al momento dell'acquisto (comparabilità dei risultati, connettività, etc.)	

A2-MLD-POCT-CRITERIO 1

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio					
Criterio 1: Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie					
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE	
01. Modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto	3A.01.01.02	La Direzione definisce ed esplicita le politiche di gestione delle risorse per l'erogazione dell'attività di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	07	Il Documento definisce le modalità di implementazione dell'uso dei POCT all'interno dell'Organizzazione	
			08	Il Documento definisce i criteri per la cessazione dell'attività di diagnostica decentrata in rapporto al fabbisogno di assistenza e alle condizioni organizzative	
			09	Il Documento definisce i criteri e i tempi per la rivalutazione del fabbisogno di assistenza e di aggiornamento tecnologico con riferimento all'impiego di dispositivi POCT	
			10	Vi è evidenza che il Documento è stato redatto con il contributo del CMDD	
			11	Vi è evidenza che il Documento è conosciuto dal personale	
			12	Vi è evidenza dell'applicazione del Documento	

A2-MLD-POCT-CRITERIO 1

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 1: Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
05. Modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi	3A.01.05.01	L'Organizzazione definisce specifiche modalità per la valutazione e il miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata erogati	01	E' formalmente adottato un Documento in cui sono descritte le modalità per la valutazione della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati riguardante l'attività di Diagnostica MLD, ovvero in altro Documento adottato dall'Organizzazione, è contenuta una sezione specifica riguardante l'attività di Diagnostica MLD
			02	Il Documento prevede l'organizzazione che effettua attività di Diagnostica MLD partecipi ad un programma di audit, con frequenza almeno annuale, condotto dal Laboratorio di Riferimento
			03	Il Documento prevede un'attività periodica, almeno mensile, di confronto tra i risultati ottenuti tramite POCT e quelli ottenuti con i sistemi analitici presenti nel Laboratorio di riferimento
			04	Il Documento definisce obiettivi, tempi di realizzazione, standard, indicatori per la valutazione specifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza dell'attività di Diagnostica MLD (es.: concordanza POCT-laboratorio, partecipazione ai programmi VEQ, tasso di non conformità, tempo di risposta e utilizzo appropriato dei dispositivi), nonché le modalità di gestione delle non conformità rilevate
			05	Vi è evidenza che il Documento è stato redatto con il contributo del CMDD

A2-MLD-POCT-CRITERIO 1

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio			
Criterio 1: Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie			
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA
05. Modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi	3A.01.05.01	L'Organizzazione definisce specifiche modalità per la valutazione e il miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata erogati	06
			07
			08
			09
			10
			11
			12

A2-MLD-POCT-CRITERIO 1

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 1: Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
05. Modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi	3A.01.05.01	L'Organizzazione definisce specifiche modalità per la valutazione e il miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata erogati	13	Vi è evidenza dell'uso dei dati inerenti l'attività di valutazione ai fini dell'implementazione di progetti di miglioramento della qualità
			14	I progetti di miglioramento della qualità individuano le attività formative necessarie e definiscono risorse, ruoli e responsabilità per l'attuazione
			15	I progetti di miglioramento della qualità definiscono le modalità di valutazione e misurazione dei risultati conseguiti e degli esiti attraverso l'utilizzo di indicatori specifici, nonché le modalità di gestione delle non conformità
			16	I progetti di miglioramento della qualità definiscono le modalità di comunicazione periodica delle informazioni sulle attività realizzate e i risultati ottenuti
			17	Vi è evidenza della diffusione dei risultati delle valutazioni e dei progetti realizzati (sia all'interno che all'esterno dell'Organizzazione)

A2-MLD-POCT-CRITERIO 2

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 2 – Prestazioni e servizi				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2. Eleggibilità e presa in carico dei pazienti - Continuità assistenziale	3A.02.02.01	La Direzione definisce il processo di erogazione delle prestazioni di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	01	Il processo di erogazione delle prestazioni di Diagnostica di MLD è definito in una Procedura adottata formalmente e immediatamente reperibile
			02	La Procedura prevede che siano autorizzati alla gestione e all'uso del POCT esclusivamente i professionisti specificatamente formati
			03	La Procedura definisce le modalità di gestione della fase pre-analitica ivi comprese l'identificazione del paziente, le modalità di prelievo e manipolazione del campione, le modalità di tracciamento del campione e i criteri di accettabilità
			04	Nella Procedura sono individuate le responsabilità per ogni fase del processo
			05	La Procedura definisce i criteri di eleggibilità dei pazienti e i criteri di appropriatezza d'uso del POCT
			06	La Procedura definisce le modalità di gestione degli esiti degli esami in condizioni di urgenza o emergenza
			07	La Procedura definisce le modalità con le quali è assicurata la continuità del servizio in caso di guasto di un dispositivo POCT
			08	La Procedura prevede che siano immediatamente disponibili agli operatori le istruzioni operative sull'uso del POCT

A2-MLD-POCT-CRITERIO 2

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 2 – Prestazioni e servizi				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2. Eleggibilità e presa in carico dei pazienti - Continuità assistenziale	3A.02.02.01	La Direzione definisce il processo di erogazione delle prestazioni di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	09	La Procedura prevede che presso la struttura di Medicina di laboratorio di riferimento e presso le articolazioni organizzative/presidi che intervengono nel processo assistenziale sia disponibile l'elenco aggiornato del personale sanitario formato e abilitato alla gestione e all'uso del POCT
			10	La Procedura prevede la verifica giornaliera dei dispositivi POCT
			11	Vi è evidenza che la Procedura è redatta con il contributo del CMDD
			12	Vi è evidenza che la Procedura è conosciuta dal personale
			13	Vi è evidenza che la Procedura è applicata

A2-MLD-POCT-CRITERIO 2

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 2 – Prestazioni e servizi				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
5. Modalità di gestione della documentazione sanitaria	3A.02.05.01	E' adottata una Procedura che definisce i requisiti per la redazione, l'aggiornamento, la conservazione e la verifica della documentazione sanitaria nonché le modalità di controllo.	01	La Procedura prevede che il Reperto generato dal POCT sia distinguibile da quello generato da altri sistemi analitici
			02	La Procedura prevede che il Reperto generato dal POCT contenga almeno i seguenti dati: - Denominazione della struttura presso la quale è stata eseguita la prestazione - dati anagrafici del paziente (nome, cognome e data di nascita o codice identificativo univoco) - identificativo del POCT - tecnica analitica - identificativo dell'operatore che ha eseguito l'esame - luogo, data e ora dell'esecuzione dell'esame - materiale biologico utilizzato per il test - descrizione dell'esame - risultato del test, unità di misura, valori di riferimento per ciascuna analisi effettuata - alert in caso di valori critici
			03	La Procedura prevede che il Reperto generato dal POCT sia conservato per almeno un anno
			04	La Procedura definisce modalità e tempi per l'emissione del Referto da parte del Laboratorio di Riferimento
			05	Vi è evidenza che la Procedura è conosciuta dal personale
			06	Vi è evidenza che la Procedura è applicata

A2-MLD-POCT-CRITERIO 3

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 3: Aspetti strutturali				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
01. Idoneità all'uso delle strutture	3A.03.01.01	L'organizzazione dispone di una sede operativa adeguatamente attrezzata	01	I locali e gli spazi dove sono eseguite le prestazioni di diagnostica decentrata e dove sono conservati i dispositivi POCT e i reagenti sono in condizioni igieniche adeguate
			02	Sono presenti presidi ed attrezzi per i prelievi biologici
			03	Sono presenti arredi per la conservazione dei reagenti
			04	Se si utilizzano reagenti termolabili è presente un frigorifero di capacità sufficiente alla conservazione dei reattivi e dei campioni dotato di sistema di registrazione della temperatura

A2-MLD-POCT-CRITERIO 3

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 3: Aspetti strutturali				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2. Gestione e manutenzione delle attrezzature	3A.03.02.01	Esiste ed è ed aggiornato e verificato annualmente l'inventario delle attrezzature ed è stata adottata la procedura per l'identificazione delle attrezzature	01	E' adottata formalmente e immediatamente reperibile una Procedura per l'identificazione dei POCT
			02	Vi è evidenza che la Procedura è conosciuta dal personale
			03	E' disponibile un elenco dei dispositivi POCT in dotazione con l'indicazione della collocazione
2. Gestione e manutenzione delle attrezzature	3A.03.02.02	La documentazione tecnica relativa alle singole attrezzature e apparecchiature, obbligatoriamente fornita al momento dell'acquisto, è a corredo delle stesse ed è in possesso anche alla funzione preposta per la manutenzione	01	La documentazione tecnica dei POCT in dotazione è immediatamente disponibile agli operatori interessati
			02	La documentazione tecnica dei POCT in dotazione è immediatamente disponibile alla funzione preposta alla manutenzione

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 3: Aspetti strutturali				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2. Gestione e manutenzione delle attrezzature	3A.03.02.03	E' adottato un piano per la gestione e la manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle strutture, impianti, attrezzature e apparecchiature biomediche.	01	Vi è evidenza che è stato effettuato il collaudo tecnico di sicurezza ad ogni nuova acquisizione di apparecchi POCT
			02	E' disponibile la documentazione delle ispezioni, collaudi e interventi di manutenzione
			03	Vi è evidenza che il personale interessato è stato addestrato all'utilizzo, manutenzione e dismissione di dispositivi medici/apparecchi elettromedicali in dotazione
			04	Vi è evidenza che è stato verificato che il personale formato ha acquisito le conoscenze necessarie al corretto utilizzo dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali in dotazione
2. Gestione e manutenzione delle attrezzature	3A.03.02.04	L'attività di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata è collegata in rete con il sistema informativo aziendale	01	Vi è evidenza che l'interfacciamento tra i POCT ed il Sistema informativo del Laboratorio di riferimento consente il monitoraggio continuo dell'operatività dei sistemi stessi con la possibilità di gestione da remoto
			02	Vi è evidenza che i referti generati dal Laboratorio di riferimento sono immediatamente disponibili nel sistema informativo aziendale
			03	Vi è evidenza che è garantita l'interoperabilità con il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)
5. Requisiti strutturali e tecnologici generali	3A.03.05.01	La struttura, è in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di smaltimento dei rifiuti	01	Vi è evidenza che l'Organizzazione assicura il corretto smaltimento dei rifiuti

A2-MLD-POCT-CRITERIO 4

Criterio 4: Competenze del Personale				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2. Programmazione e verifica della formazione necessaria e specifica	3A.04.02.01	Il personale è in possesso delle competenze necessarie per l'uso dei dispositivi POCT	01	Il Piano di Formazione aziendale, ovvero altro documento adottato dall'Organizzazione, prevede una sezione riguardante le attività formative per il personale deputato alla gestione e all'uso dei dispositivi POCT
			02	Il Piano, ovvero altro documento adottato dall'Organizzazione, per la sezione dedicata alla gestione e all'uso dei dispositivi POCT è redatto con il contributo del CMDDD
			03	Il Piano, per la sezione dedicata all'uso dei POCT, prevede la rilevazione dei fabbisogni formativi
			04	Il Piano, per la sezione dedicata all'uso dei POCT, prevede: - criteri di pianificazione ed erogazione della formazione e dell'aggiornamento; - contenuti formativi - modalità di erogazione della formazione e dell'aggiornamento
			05	Vi è evidenza dell'attuazione delle attività formative descritte
			06	Vi è evidenza che presso le articolazioni organizzative che intervengono nel processo assistenziale (Laboratorio di Riferimento e strutture che impiegano la Diagnostica di MLD) è disponibile l'elenco aggiornato del personale sanitario formato e abilitato alla gestione e all'uso del POCT
			07	Vi è evidenza dell'implementazione di azioni di miglioramento sulla base delle eventuali criticità riscontrate

Laboratorio

A2-MLD-POCT-CRITERIO 6

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 6: Appropriatazza clinica e sicurezza				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2.Promozione della sicurezza e gestione dei rischi	3A.06.02.01	Sono adottate Procedure per la pulizia e sanificazione dei dispositivi POCT	01	La Procedura è approvata formalmente ed immediatamente disponibile
			02	Vi è evidenza che la Procedura è conosciuta dal personale
			03	Vi è evidenza che la procedura è applicata dal personale incaricato dell'attuazione
2.Promozione della sicurezza e gestione dei rischi	3A.06.02.02	Sono adottate Procedure per la protezione dagli incidenti per esposizione a materiale biologico o altre sostanze pericolose	01	La Procedura è approvata formalmente ed immediatamente reperibile
			02	La Procedura individua le misure di protezione (DPI, misure di sicurezza, ecc.) anche per coloro che partecipano a vario titolo alla effettuazione di attività assistenziali o di supporto alla attività assistenziale
			03	Vi è evidenza che la Procedura è conosciuta dal personale
			04	Vi è evidenza che la Procedura è applicata

A2-MLD-POCT-CRITERIO 6

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) delle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 6: Appropriata clinica e sicurezza				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2.Promozione della sicurezza e gestione dei rischi	3A.06.02.03	L'Organizzazione è dotata di un Sistema per la gestione del rischio clinico	01	E' adottata ed immediatamente reperibile un Documento / Procedura / Protocollo che definisce, per ciascun dispositivo POCT in uso, le modalità di impiego del Reperto in attesa della generazione del Referto del laboratorio di riferimento
			02	Il Documento / Procedura / Protocollo definisce, per ciascun dispositivo POCT in uso, gli intervalli di riferimento, ai fini dell'interpretazione dei risultati riportati nel Reperto
			03	La Procedura definisce le modalità di gestione dei valori critici che possono costituire un pericolo per la salute del paziente risultanti dal Reperto
			04	Vi è evidenza che Documento / Procedura / Protocollo è conosciuto dal personale
			05	Vi è evidenza che il Documento / Procedura / Protocollo è applicato

A2-MLD-LAB-DEFINIZIONI

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) dei Laboratori di riferimento di organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio	
DEFINIZIONI	
Point-of-Care Testing (POCT)	Dispositivo medico diagnostico finalizzato all'esecuzione di esami in vitro in prossimità del paziente/utente, completamente automatico, che analizza campioni che non necessitano di alcuna preparazione e fornisce un risultato immediatamente disponibile
Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	Processo diagnostico svolto nell'ambito di una struttura sanitaria da personale sanitario specificatamente formato e abilitato, che non opera in strutture di Medicina di Laboratorio, secondo procedure definite da una struttura di Medicina di Laboratorio, che prevede l'esecuzione di prestazioni mediante dispositivi POCT in prossimità del paziente/utente

A2-MLD-LAB-CRITERIO 1

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) dei Laboratori di riferimento di organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 1: Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
01. Modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto	3A.01.01.01	La Direzione definisce ed esplicita l'organizzazione per la gestione dell'attività di Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)	01	La Direzione ha individuato la struttura di Medicina di Laboratorio di riferimento per l'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata (MLD)
			02	Al Direttore della struttura di Medicina di Laboratorio di riferimento, o ad altro professionista formalmente individuato tra il personale della struttura di Medicina di Laboratorio di riferimento, è affidata la responsabilità per l'uso dei dispositivi POCT e la gestione del processo diagnostico mediante l'impiego della MLD
			03	E' formalmente individuato, nell'ambito della struttura di Medicina di Laboratorio di riferimento, il Referente (o più referenti in ragione della numerosità e collocazione dei dispositivi POCT in uso) della "Funzione clinica per l'uso e la gestione dei dispositivi POCT" (POCT Manager clinico) con il compito di gestione e valutazione degli aspetti clinici del processo di erogazione delle prestazioni di Diagnostica MLD
			04	E' formalmente individuato, nell'ambito della struttura di Medicina di Laboratorio di riferimento, il Referente (o più referenti in ragione della numerosità e collocazione dei dispositivi POCT in uso) della "Funzione tecnica per l'uso e la gestione dei dispositivi POCT" (POCT Manager tecnico) con il compito di gestione e valutazione degli aspetti tecnici del processo di erogazione delle prestazioni di Diagnostica MLD, verifica giornaliera dei dispositivi POCT, monitoraggio da remoto

A2-MLD-LAB-CRITERIO 3

Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici specifici per l'autorizzazione all'impiego della Diagnostica di Medicina di Laboratorio Decentrata mediante l'utilizzo di dispositivi Point Of Care Testing (POCT) dei Laboratori di riferimento di organizzazioni sanitarie e sociosanitarie che non dispongono di una struttura di Medicina di Laboratorio				
Criterio 3: Aspetti strutturali				
AREA	CODICE	REQUISITI	SUBCODICE EVIDENZA	EVIDENZE
2. Gestione e manutenzione delle attrezzature	3A.03.02.01	Esiste ed è ed aggiornato e verificato annualmente l'inventario delle attrezzature ed è stata adottata la procedura per l'identificazione delle attrezzature	01	E' adottata formalmente e immediatamente reperibile una Procedura per l'identificazione dei POCT
			02	Vi è evidenza che la Procedura è conosciuta dal personale
			03	E' disponibile un elenco dei dispositivi POCT in gestione con l'indicazione della collocazione

(2026.35.2196)12.b

D.A. n. 917 del 2 settembre 2026.

PNRR – Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.1 (b) “Adozione ed utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico da parte delle Regioni”. Modifica del punto 6. dell’articolo 2 del D.A. n. 1160 del 28 ottobre 2025 con la seguente dicitura:” Le aziende sono responsabili della definizione del calendario formativo, differenziato per target di destinatari, garantendo adeguata comunicazione con il proprio personale coinvolto. La scadenza per la partecipazione del personale target alle sessioni formative, garantita sia in presenza che da remoto, fissata per il 31 maggio 2026 ai sensi del D.A. 582 del 21 maggio 2025 e già previsto nell’ Atto di Indirizzo assessoriale prot n. 1804 del 14/04/2025 è prorogata al 31 dicembre 2026, così come è prorogata al 31 dicembre 2026 la scadenza delle attività di rendicontazione da effettuare sul sistema informativo ReGiS, in funzione di quanto previsto dalla nota prot. n. 5719 del 28 maggio 2026 del Ministero della Salute – Unità di Missione PNRR e del DTD. La proroga non comporta oneri aggiuntivi a valere su fondi PNRR nonché sul bilancio della Regione”.

L’ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il D.Lgs 30 dicembre 1992, n.502, e s.m.i. sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i., di riordino del sistema sanitario siciliano;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sul riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il comma 6 dell’art. 98 della Legge regionale 7 maggio 2015, n.9, che ha sostituito il comma 5 dell’art. 68 della legge regionale n. 21/2014, inerente alla pubblicazione dei decreti dirigenziali sul sito internet della Regione Siciliana;

VISTA la Legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”;

VISTO il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9, pubblicato sulla GURS n. 25 del 1 giugno 2022, di approvazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata Legge regionale n.19/2008, con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

VISTA la Legge regionale 05/01/2026 n. 1 “Legge di stabilità regionale 2026-2028”

VISTA la Legge regionale 05/01/2026 n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 13 del 12/01/2026 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2026-2028, Decreto legislativo 23/06/2011, n.118, Allegato 4/1- 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n.36 e s.m.i. “*Codice dei Contratti Pubblici*”;

CONSIDERATO che con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, è stato istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, che costituisce la principale componente del programma Next Generation EU (NGEU) ed ha l'obiettivo specifico di fornire agli Stati Membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*» e successive modifiche;

RILEVATO che il 5 maggio del 2021 è stato pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea;

RILEVATO, altresì, che il 13 luglio del 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di Esecuzione del Consiglio Ecofin;

CONSIDERATO che la Missione 6 “*Salute*” contemplata dal PNRR (di seguito, per brevità, anche M6) ha l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure ed è composta da due Componenti che comprendono le seguenti otto Linee di investimento:

Componente 1 (C1) - Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

1.1 Case della comunità e presa in carico della persona;

1.2 Casa come primo luogo di cura, assistenza domiciliare e telemedicina;

1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità);

Componente 2 (C2) - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero;

1.2 Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile;

1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione;

2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN;

2.2 Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario;

PRESO ATTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso alle Amministrazioni centrali titolari di intervento la Circolare n. 32 prot. 309464 del 30 dicembre 2021, concernente la Guida operativa per il rispetto del principio previsto dal PNRR di “*non arrecare danno significativo all'ambiente*” (DNSH), da associare agli altri principi trasversali previsti dal medesimo Piano, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

PRESO ATTO che con D.P.C.M. del 7 dicembre 2021 sono state adottate le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTO il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della Salute titolare di interventi PNRR;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e s.m.i. ed in particolare l'articolo 15 che disciplina gli «*Accordi fra le pubbliche amministrazioni*»;

CONSIDERATO che il PNRR è un programma "performance-based" e non di spesa, incentrato sul raggiungimento di milestone (traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR - riforma e/o investimento-, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea) e target (traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR -riforma e/o investimento-, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato), di seguito, per brevità, anche M&T, entro una tempistica prefissata e inderogabile e che, pertanto, il Ministero della Salute, quale Amministrazione centrale titolare, ha la piena ed esclusiva responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione 6 - ivi inclusi gli interventi a regia per i quali le Regioni e le Province Autonome sono Soggetti Attuatori - da dimostrarsi attraverso il raggiungimento di M&T quali indicatori di performance entro i tempi prefissati, in mancanza dei quali può intervenire l'interruzione dei pagamenti da parte della Commissione Europea (CE);

CONSIDERATO, altresì, che il Ministero della salute, quale Amministrazione centrale titolare, ha la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione 6, ivi inclusi gli interventi a regia per i quali le Regioni e le Province Autonome sono Soggetti attuatori;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

CONSIDERATO che, in aderenza all'assegnazione delle risorse operata con il Decreto del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022, la Regione Siciliana ha redatto il Piano Operativo Regionale (POR), sottoscritto il 13 maggio 2022 dall'Assessore della Salute pro tempore e contenente le schede relative agli interventi da realizzare e gli *Action Plan* per gli investimenti di attuazione regionale che costituiscono i cronoprogrammi vincolanti per ogni singola linea d'investimento, con i principali step per il completamento degli interventi nel rispetto delle tempistiche previste;

VISTO il Decreto dell'Assessore della Salute pro tempore n. 406 del 26 maggio 2022 di approvazione del Piano Operativo Regionale (POR) della Regione Siciliana;

VISTO il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) sottoscritto tra il Ministro della Salute pro tempore ed il Presidente della Regione Siciliana pro tempore il 30 maggio 2022, concernente la realizzazione degli interventi di competenza della Regione Siciliana, finanziati nell'ambito del PNRR Missione 6-componenti 1 e 2- e dal Piano Nazionale Complementare (PNC), sulla scorta del relativo POR allegato al medesimo contratto e delle complessive *Schede Intervento* nelle quali sono state riportate le informazioni anagrafiche e finanziarie di ciascun intervento, le relative modalità attuative, il cronoprogramma, le *milestone* e i *target* stabiliti e tutte le informazioni necessarie per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti "a regia" di competenza della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana, con la sottoscrizione del CIS, si è obbligata ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa europea e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

RILEVATO che il Piano Operativo Regionale (POR), unitamente alle *Schede Intervento*, per quanto sopra esposto, rappresenta lo strumento di governance contenente l'elenco di tutte le azioni individuate come idonee per l'attuazione di ogni specifico intervento, nonché l'articolazione dei rispettivi obblighi delle parti che si sono impegnate a garantire la qualità della spesa pubblica, coerentemente con gli obiettivi di efficientamento e di tempestività prefissati dal PNRR;

CONSIDERATO che le Parti contrattuali (Ministero della salute nella qualità di Amministrazione Titolare e Regione Siciliana nella qualità di Soggetto Attuatore) del CIS stipulato si sono impegnate reciprocamente a rispettare tutti gli obblighi previsti nel citato contratto, prendendo atto che le M&T e le ulteriori condizionalità stabiliti nell'ambito del PNRR e del PNC, inseriti nel Piano Operativo Regionale e nelle *Schede Intervento*, con i relativi cronoprogrammi, costituiranno elementi prioritari ed essenziali per l'attuazione dei singoli interventi e per la verifica del relativo stato di avanzamento;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge n. 41 del 21 aprile 2023, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*» e, in particolare, l'articolo 14 disciplinante le misure di semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC ed in materia di procedimenti amministrativi;

VISTO l'art. 9, comma 1 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che dispone che «*alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*»;

VISTE le Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico adottate con Decreto del Ministero della Salute del 20 maggio 2022;

RILEVATO che il Dipartimento per la Trasformazione Digitale-Presidenza del Consiglio dei Ministri con Decreto dell'8 agosto 2022, pubblicato in G.U. n. 232 del 4 ottobre 2022, ha disposto l'assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6 C2 1.3.1 (b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni», a regia del Ministero della salute e con soggetto attuatore le Regioni e le Province autonome, nell'ambito dell'investimento PNRR M6 C2 1.3 per un importo complessivo destinato alla Regione Siciliana pari ad euro 59.716.780,11, di cui:

- € 29.727.704,12 per il potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari (1^a linea di attività);
- € 29.989.075,99 per aumentare le competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario (2^a linea di attività);

CONSIDERATO che il citato Decreto all'art. 3 comma 2 dispone che l'erogazione delle risorse di cui sopra «è subordinata al raggiungimento di obiettivi specifici di alimentazione e formato dei documenti» definiti dalla tabella contenuta all'interno dell'allegato 2 del citato decreto di riparto e che la Regione Siciliana appartiene alla categoria «*Fascia A: Regioni con tassi attuali di alimentazione attualmente bassi*»

CONSIDERATO che il menzionato Decreto all'articolo 3 comma 3-bis, rimanda alle Regioni la scelta dei criteri di assegnazione delle risorse;

VISTO il D.D.G. n° 574 del 13/06/2023 con cui il dott. Franco Luigi Grasso Leanza è stato nominato responsabile Unico del Progetto per la realizzazione dell'intervento di cui alla Missione 6 Salute – componente 2 - misura 1.3. "1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni» sub componente "incremento delle competenze digitali del personale sanitario del SSR";

PRESO ATTO che con Decreto del Dirigente Generale D.P.S. n. 946 del 25/09/2023 è stato istituito il Tavolo di Coordinamento Regionale per l'incremento delle competenze digitali a cui partecipano anche i Referenti aziendali;

VISTO il D.A. n. 582 del 21 maggio 2025 con il quale è stato approvato il modello organizzativo regionale per l'attuazione dell'intervento PNRR Missione 6 – Componente 2 – Investimento 1.3.1 (b) «Adozione e utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico da parte delle Regioni», individuando i soggetti coinvolti, le modalità attuative e la scadenza del 31 maggio 2026 per il completamento delle attività progettuali;

VISTO il D.A. n. 1160 del 28 ottobre 2025 con il quale sono state disciplinate le modalità attuative delle attività formative rivolte ai Medici di Medicina Generale, ai Pediatri di Libera Scelta e ai soggetti privati autorizzati e accreditati, confermando il termine del 31 maggio 2026 per la conclusione delle attività e gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione posti a carico dei soggetti attuatori esterni;

VISTO il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione», convertito, con modificazioni, dalla legge 20 aprile 2026, n. 50;

CONSIDERATO che il citato decreto-legge ha previsto che le amministrazioni centrali e i soggetti attuatori continuino a svolgere gli adempimenti di rispettiva competenza concernenti la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e i controlli anche oltre il 31 dicembre 2026, fino al completamento degli obblighi connessi all'attuazione delle singole misure e interventi;

VISTA che con la nota prot. n. 5719 del 28 maggio 2026 il Ministero della Salute – Unità di Missione PNRR e del DTD recante "PNRR Missione 6 – M6C2 1.3.1 (b) – Chiarimenti su tempistiche realizzative e rendicontative" chiarisce che le obbligazioni giuridicamente vincolanti devono essere perfezionate entro il 30 giugno 2026 e che le attività progettuali possono proseguire nel secondo semestre 2026, fermo restando il completamento degli adempimenti amministrativo-contabili previsti dalla normativa PNRR;

CONSIDERATO di dovere necessariamente modificare il punto 6. dell'articolo 2 del D.A. n. 1160 del 28 ottobre 2025 con la seguente dicitura: "Le aziende sono responsabili della definizione del calendario formativo, differenziato per target di destinatari, garantendo adeguata comunicazione con il proprio personale coinvolto. La scadenza per la partecipazione del personale target alle sessioni formative, garantita sia in presenza che da remoto, fissata per il 31 maggio 2026 ai sensi del D.A. 582 del 21 maggio 2025 e già previsto nell' Atto di Indirizzo assessoriale prot n. 1804 del 14/04/2025 è prorogata al 31 dicembre 2026, così come è prorogata al 31 dicembre 2026 la scadenza delle attività di rendicontazione da effettuare sul sistema informativo ReGiS, in funzione di quanto previsto dalla nota prot. n. 5719 del 28 maggio 2026 del Ministero della Salute – Unità di Missione PNRR e del DTD. La proroga non comporta oneri aggiuntivi a valere su fondi PNRR nonché sul bilancio della Regione".

D E C R E T A**Articolo 1**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, è modificato il punto 6. dell'articolo 2 del D.A. n. 1160 del 28 ottobre 2025 con la seguente dicitura: " *Le aziende sono responsabili della definizione del calendario formativo, differenziato per target di destinatari, garantendo adeguata comunicazione con il proprio personale coinvolto. La scadenza per la partecipazione del personale target alle sessioni formative, garantita sia in presenza che da remoto, fissata per il 31 maggio 2026 ai sensi del D.A. 582 del 21 maggio 2025 e già previsto nell' Atto di Indirizzo assessoriale prot. n. 1804 del 14/04/2025 è prorogata al 31 dicembre 2026, così come è prorogata al 31 dicembre 2026 la scadenza delle attività di rendicontazione da effettuare sul sistema informativo ReGiS, in funzione di quanto previsto dalla nota prot. n. 5719 del 28 maggio 2026 del Ministero della Salute – Unità di Missione PNRR e del DTD. La proroga non comporta oneri aggiuntivi a valere su fondi PNRR nonché sul bilancio della Regione*".

Articolo 2

Il presente provvedimento, soggetto alla normativa vigente in materia di trasparenza e pubblicità, è trasmesso al responsabile della pubblicazione dei dati sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii.

Palermo, 2 settembre 2026.

CARUSO

(2026.35.2217)12.b

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA Segreteria generale

Approvazione del Piano per l'Accesso Radiotelevisivo Regionale - 3° Trimestre 2026.

Si rende noto che, durante la seduta del 03 agosto 2026, il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Sicilia ha approvato la delibera n. 27 relativa al Piano per l'Accesso Radiotelevisivo Regionale - 3° Trimestre 2026.

L'elenco dei Programmi ammessi è consultabile presso il sito: www.corecomsicilia.it

Il presidente: Peria Giaconia

(2026.35.2185)02.a

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE Dipartimento regionale delle attività produttive

Cooperativa GLI AMICI di Ragusa in liquidazione ordinaria da cancellare dal registro delle imprese.

Dall'esame della documentazione agli atti dell'Ufficio si rileva che la sottoelencata Cooperativa, pur avendo deliberato lo scioglimento volontario con nomina del Liquidatore, non ha depositato i bilanci presso la competente C.C.I.A.A. sin dalla costituzione, anno 2019.

Per quanto sopra, riscontrato che non è intervenuta per la stessa società la nomina di un Liquidatore da parte dell'autorità giudiziaria, sussistendo i presupposti per l'applicazione del secondo comma dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile

SI DISPONE

la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese della Cooperativa inserita nel seguente elenco

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	COD. FISCALE
GLI AMICI	RAGUSA VIA DELLA VITTORIA 62	01200900882

Il dirigente del servizio 10: Santopietro

(2026.35.2220)04.a

D.D.G. n. 2436 del 26 agosto 2026 - PR FESR Sicilia 2021/2027 - Azione 1.1.4 – Concessione contributo complessivo per la realizzazione del progetto denominato “Piattaforma per la ricerca di bio- e NANoteCnologiE per l’innovazione in campo Ambientale - (PANACEA)”.

Con il D.D.G. n. 2436/5.S del 26/08/2026 è stato concesso il contributo complessivo per la realizzazione del progetto n. N ID _4_ BGLSVT65A16C351E denominato “Piattaforma per la ricerca di bio- e NANoteCnologiE per l’innovazione in campo Ambientale - (PANACEA)” - CUP G61E25000160007, codice Caronte SI_1_48608- Università degli studi di Catania- relativamente all’Azione 1.1.4 “Sostegno alle infrastrutture di ricerca”.

Il presente decreto è stato validato dalla Ragioneria Generale in data 02/09/2026.

Il dirigente del servizio 5: Drago

(2026.35.2237)04.a

D.D.G. n. 2437 del 26 agosto 2026 - PR FESR Sicilia 2021/2027 - Azione 1.1.4 – Concessione contributo complessivo per la realizzazione del progetto denominato “Center for Food and Environmental Empowerment for the Development of the MEditerranean area - FeedMe”.

Con il D.D.G. n. 2437/5.S del 26/08/2026 è stato concesso il contributo complessivo per la realizzazione del progetto n. N ID _6_ SPTGNN65R61F158N denominato “Center for Food and Environmental Empowerment for the Development of the MEditerranean area -FeedMe”- CUP G41E25000190007, codice Caronte SI_1_48607 – Università degli studi di Messina- relativamente all’ Azione 1.1.4 “Sostegno alle infrastrutture di ricerca”.

Il presente decreto è stato validato dalla Ragioneria Generale in data 02/09/2026.

Il dirigente del servizio 5: Drago

(2026.35.2238)04.a

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**
Dipartimento regionale dell'energia

**D.R.S. n. 861 del 30 aprile 2026 - POC 2014/2020 - Avviso 422/2018 - Comune di Rocca-
fiorita (ME) - Rideterminazione contributo e liquidazione saldo.**

Si comunica che con D.R.S. n. 861 del 30.04.2026, registrato dalla Ragioneria Centrale del Dipartimento dell'Energia in data 19.05.2026 è stata liquidata la somma di € 26.342,00 quale saldo del contributo concesso rideterminato, in favore del Comune di Roccafiorita (ME) per la realizzazione dell'intervento denominato "Posa in opera di impianto fotovoltaico a servizio dell'impianto di depurazione", CUP H91B19000540002 - Codice Caronte SI_1_29239 a valere sull'Avviso di cui D.D.G. 422/2018 e s.m.i.

Il dirigente del servizio 4: Calagna

(2026.35.2190)08.b

**ASSESSORATO
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**
Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

D.D.G. n. 2068 del 17 agosto 2026 - Presa d'atto del quadro tecnico economico post gara e del quadro economico della perizia di variante senza incremento di spesa, per il progetto denominato "Stralcio esecutivo del progetto generale - S.P. 3 Augusta - Villasmundo - Regolarizzazione di intersezione con sistema a rotatoria alla progressiva km 7+323 C.da Monte Carmelo".

Con D.D.G. n. 2068 del 17 agosto 2026, validato contabilmente dalla Ragioneria Centrale delle Infrastrutture e della Mobilità in data 28 agosto 2026, si è provveduto a prendere atto del quadro tecnico economico post gara e del quadro economico della perizia di variante senza incremento di spesa approvata con delibera del Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa n. 50 del 8 aprile 2026, relativa all'intervento denominato "Stralcio esecutivo del progetto generale - S.P. 3 Augusta - Villasmundo - Regolarizzazione di intersezione con sistema a rotatoria alla progressiva km 7+323 C.da Monte Carmelo" CUP E37H19002340002 - Cod. Caronte SI_1_29520 per un importo complessivo di € 800.000,00, Codice Finanziario U.2.03.01.02.002.

Il dirigente del servizio 7: Lanza

(2026.35.2195)10.a

D.D.G. n. 2071 del 19 agosto 2026 - Liquidazione di somma a favore del Comune di Terme Vigliatore (ME) per il progetto denominato "Lavori di completamento in prosecuzione della strada pubblica di accesso alla piazza municipale".

Con D.D.G. n. 2071 del 19 agosto 2026, validato contabilmente dalla Ragioneria Centrale delle Infrastrutture e della Mobilità in data 28 agosto 2026, è stata autorizzata la liquidazione a favore del Comune di Terme Vigliatore (ME) della somma complessiva di € 49.756,00, capitolo 672248 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 Contributi a sostegno degli investimenti Area tematica 07 Trasporti e Mobilità - Linea di Intervento 07.01 Trasporto Stradale" - Codice Finanziario U.2.03.01.02.003, impegno n. 29/2026, per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di completamento in prosecuzione della strada pubblica di accesso alla piazza municipale" CUP E81B24000130004 - Cod. Caronte SI_1_36785 nel Comune di Terme Vigliatore (ME).

Il dirigente del servizio 7: Lanza

(2026.35.2194)10.a

D.D.G. n. 2073 del 19 agosto 2026 - Liquidazione di somma a favore del Comune di Mussomeli (CL) per il progetto denominato "Manutenzione e messa in sicurezza delle strade zona Nord e zona Sud del centro abitato di Mussomeli".

Con D.D.G. n. 2073 del 19 agosto 2026, validato contabilmente dalla Ragioneria Centrale delle Infrastrutture e della Mobilità in data 28 agosto 2026, è stata autorizzata la liquidazione a favore del Comune di Mussomeli (CL) della somma complessiva di € 439.175,00, capitolo 672248 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 Contributi a sostegno degli investimenti Area tematica 07 Trasporti e Mobilità - Linea di Intervento 07.01 Trasporto Stradale" - Codice Finanziario U.2.03.01.02.003, impegno n. 10/2026, per la realizzazione dell'intervento denominato "Manutenzione e messa in sicurezza delle strade zona Nord e zona Sud del centro abitato di Mussomeli" CUP D87H24001010002 - Cod. Caronte SI_1_36765 nel Comune di Mussomeli (CL).

Il dirigente del servizio 7: Lanza

(2026.35.2198)10.a

D.D.G. n. 2074 del 20 agosto 2026 - Presa d'atto del quadro economico di spesa della perizia di variante ed assestamento contabile e del quadro economico di spesa della perizia di variante e suppletiva, per il progetto denominato "S.P. 4 "di Portella Poirà" San Ciprello - Corleone. Lavori di completamento per la ripresa dei tratti in frana S.P. 4 "di Portella Poirà" San Ciprello - Corleone".

Con D.D.G. n. 2074 del 20 agosto 2026, validato contabilmente dalla Ragioneria Centrale delle Infrastrutture e della Mobilità in data 28 agosto 2026, si è provveduto a prendere atto del quadro economico di spesa della perizia di variante ed assestamento contabile approvata con determinazione dirigenziale n. 3850 del 8 agosto 2025 dalla Città Metropolitana di Palermo, unitamente al quadro economico di spesa della perizia di variante e suppletiva approvata con determinazione dirigenziale n. 1762 del 7 aprile 2026 dalla Città Metropolitana di Palermo dell'intervento denominato "S.P. 4 "di Portella Poirà" San Ciprello - Corleone. Lavori di completamento per la ripresa dei tratti in frana S.P. 4 "di Portella Poirà" San Ciprello - Corleone" CUP D87H20000120002 - Cod. Caronte SI_1_32408 per un importo complessivo di € 5.300.000,00, Codice Finanziario U.2.03.01.02.004.

Il dirigente del servizio 7: Lanza

(2026.35.2193)10.a

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento regionale della pianificazione strategica

D.D.G. n. 1045 del 28 agosto 2026 - Iscrizione della società farmaceutica Galderma Italia S.p.A. con sede legale a Milano, nel registro dei portatori d'interesse dell'Assessorato regionale della Salute.

Con D.D.G. n. 1045 del 28/08/2026 i Dirigenti Generali del Dipartimento per la Pianificazione Strategica e del Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico hanno autorizzato l'iscrizione della società farmaceutica Galderma Italia S.p.a. con sede legale in via Manara Luciano n. 15 cap 20122 Milano nel registro dei portatori d'interesse dell'Assessorato regionale della Salute ai sensi del D.A. n. 706 del 19/4/2019, nominando la Dr.ssa Concetta Contaldi quale referente unico della medesima Società.

Il dirigente dell'area 1: Cannata

(2026.35.2192)12.a

D.D.G. n. 1046 del 28 agosto 2026 - Iscrizione della società farmaceutica Dr. Falk Pharma s.r.l con sede legale a Milano, nel registro dei portatori d'interesse dell'Assessorato regionale della Salute.

Con D.D.G. n. 1046 del 28/08/2026 i Dirigenti Generali del Dipartimento per la Pianificazione Strategica e del Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico hanno autorizzato l'iscrizione della società farmaceutica Dr. Falk Pharma Srl con sede legale in via Roberto Lepetit, n. 8 cap 20124 Milano (MI) nel registro dei portatori d'interesse dell'Assessorato regionale della Salute ai sensi del D.A. n. 706 del 19/4/2019, nominando il Dr. Isoni Giuseppe quale referente unico della medesima Società.

Il dirigente dell'area 1: Cannata

(2026.35.2192)12.a

D.D.G. n. 1047 del 28 agosto 2026 - Iscrizione della società farmaceutica AbbVie Srl con sede legale in Frazione di Campoverde di Aprilia (LT), nel registro dei portatori di interesse dell'Assessorato regionale della Salute.

Con D.D.G. n. 1047 del 28/08/2026 i Dirigenti Generali del Dipartimento per la Pianificazione Strategica e del Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico hanno autorizzato l'iscrizione della società farmaceutica AbbVie s.r.l. con sede legale in Strada Regionale n. 148 Pontina Km. 52 snc, cap 04011 Frazione Campoverde di Aprilia (LT) nel registro dei portatori d'interesse dell'Assessorato regionale della Salute ai sensi del D.A. n. 706 del 19/4/2019, nominando la Dr.ssa Daniela Attanasio quale referente unico della medesima Società.

Il dirigente dell'area 1: Cannata

(2026.35.2192)12.a

D.A. n. 1048 del 28 agosto 2026 - Attuazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) del 30 maggio 2022, concernente la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR Missione 6 "Salute" - M6C2 1I.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub-investimento M6C2 1.1.1.2 Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art.2, DL34/2020). Target M6C2-9 "Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva" - Presa d'atto della documentazione attestante il raggiungimento del target relativo a n. 35 Posti letto supplementari di terapia intensiva e n. 26 semi-intensiva.

Con D.A. n. 1048 del 28/08/2026, si prende atto delle attestazioni dei Soggetti Attuatori Delegati in

relazione al completamento di n. 35 Posti letto supplementari di terapia intensiva e n. 26 posti letto di terapia intensiva.

Il decreto nella sua versione integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Assessorato della Salute.

Il dirigente del servizio 3: Maisano

(2026.34.2183)12.a

D.R.S. n. 1056 del 31 agosto 2026 - Trasferimento della titolarità dell'accreditamento istituzionale dalla struttura "Giovanni Russo & C. S.R.L." alla struttura "SKINDERMA del Dott. Salvatore Cicero & C. s.a.s." e contestuale trasferimento sede.

Con decreto n. 1056 del 31/8/2026 del Dirigente del Servizio 8 del Dipartimento Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale Salute, ai sensi del D.A. n. 726 del 09.08.2022, è approvato il trasferimento della titolarità dell'accreditamento istituzionale della struttura denominata "Giovanni Russo & C. s.r.l." in favore della struttura denominata "SKINDERMA del Dott. Salvatore Cicero & C. s.a.s", con sede legale e operativa a Acì Castello (CT), Via Firenze n. 146, partita IVA 05341870870, per la gestione di un presidio ambulatoriale di dermatologia.

La Placa

(2026.35.2188)12.a

Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

D.A. n. 907 dell'1 settembre 2026 - Aggiornamento del cronoprogramma approvato con D.A. 14 febbraio 2024, n. 140.

Con Decreto dell'Assessore della Salute 1 settembre 2026, n. 907, pubblicato sul sito web dell'Assessorato della Salute, è stato aggiornato il cronoprogramma approvato con D.A. 14 febbraio 2024, n. 140.

Il dirigente dell'area interdipartimentale 2: Colucci

(2026.35.2197)12.b

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

D.A. n. 218/GAB del 20 luglio 2026 - Nomina dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ente Parco dell'Etna.

Con D.A. n. 218/Gab del 20.07.2026, il Prof. Carmelo Fruciano, il Prof. Gabriele Natale Lanzafame, il Prof. Pietro Minissale, la Prof.ssa Daniela Maura Maria Romano, e il Prof. Giuseppe Cucuzza, sono stati nominati, ai sensi dell'art.11bis della LR.6 maggio 1981 N. 98 e ss.mm.ii. in sostituzione dei componenti dimissionari, componenti del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ente Parco dell'Etna, per la durata di anni tre dalla data del presente decreto.

L'incarico è rinnovabile una sola volta.

Il presente decreto è pubblicato per esteso sulla pagina web dell'Assessorato regionale del territorio e dell'Ambiente nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art.12, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

Il capo di Gabinetto: Gammacurta

(2026.35.2201)13

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Dipartimento regionale dell'ambiente**

D.A. n. 240/GAB del 6 agosto 2026 - Comune di Butera (CL) - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto eolico, composto da n. 5 aerogeneratori e relative opere di connessione - proponente: RGP Wind Butera s.r.l.

Si rende noto che con D.A. n. 240/GAB del 06/08/2026 l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole di conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017, relativa al "Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Fiagio Wind", costituito da n.5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 30MW, da realizzare nel Comune di Butera (CL) distinto catastalmente nel f. 88 p.lle. 39 e 46, f. 90 p.la 7, f. 87 p.la 28, f. 29 p.la 35, f. 30 p.lle 46 e 95, e relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel Comune di Butera (CL)", proposto dalla Società RGP Wind Butera s.r.l., con sede legale in Via XII Ottobre 2/91 - 16121 Genova (GE) C.F. e P.IVA 02997900994 - PEC: rgpwindbutera@pec.it.

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, sul Portale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68

comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sia nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 4051), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il dirigente del servizio 1: Polizzi

(2026.35.2216)13.a

D.A. n. 243/GAB del 6 agosto 2026 - Comuni di Centuripe (EN) e Paternò (CT) - Impianto fotovoltaico denominato Centuripe e relative opere di connessione alla RTN. - Procedura di PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - proponente: IBVI 7 s.r.l.

Si rende noto che con D.A. n. 243/GAB del 06/08/2026 l'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha rilasciato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 384 MWp, denominato "Centuripe" comprese le opere connesse di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Centuripe (EN), in località C.da Sternazza, C.da Pernice, C.da Lazzo vecchio e nel Comune di Paternò (CT)", proposto dalla Società IBVI 7 SRL, con sede legale a Bolzano in Viale Amedeo Duca D'Aosta n. 76, CAP 39100 (C.F. e P.IVA: 03022340214 PEC: ibvi7srl@pec.it).

Il suddetto DA n. 243/GAB del 06/08/2026 è pubblicato integralmente sul Portale della Regione Siciliana, raggiungibile all'indirizzo <http://www.regione.sicilia.it> e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1187.

Il dirigente del servizio 1: Polizzi

(2026.35.2215)13.a

D.A. n. 245/GAB del 6 agosto 2026 - Comune di Mazara del Vallo (TP) - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. per la "Impianto Fotovoltaico a terra collegato alla RTN potenza nominale 9,10 MWP" - proponente: Società TEP RENEWABLES (MAZARA 20 PV) s.r.l.

Si rende noto che con D.A. n. 245/Gab del 06_08_2026 l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole di conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 e Parere favorevole riguardo alla VINCA redatta in fase I, screening per il Progetto denominato "Impianto Fotovoltaico a terra collegato alla RTN potenza nominale 9,10 MWP Via Giusep-pe Angelo - Comune di Mazara del Vallo (TP)", Classifica TP_012_IF01541, proposto dalla Società TEP RE-NEWABLES (MAZARA 20 PV) SRL, con sede legale in Milano (MI) Corso Vercelli n.27 CAP 20144, (P. Iva 11688040960 e PEC: tepmazara20pv@legalmail.it).

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sia nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 1541), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, ai sensi dell'art. 25 co.5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il dirigente del servizio 1: Polizzi

(2026.35.2199)13.a

D.A. n. 251/GAB del 6 agosto 2026 - Comune di Catania - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Impianto fotovoltaico denominato "TAMBURINO" e relative opere di connessione - proponente: MANNARINO s.r.l.

Si rende noto che con D.A. n. 251/GAB del 06/08/2026 l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole di conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 e parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello II (Valutazione Appropriata), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., per il "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "TAMBURINO" di potenza nominale pari a circa 19,99 MWp, con potenza in immissione pari a 19,6 MW, e delle relative opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione (RTN) ricadenti nell'agro del Comune di Catania", proposto dalla Società MANNARINO s.r.l., con sede legale in Viale Santa Panagia, 141/D96100 - Siracusa (SR) - P.IVA: 02105650895 - PEC: mannarino.srl@pec.it.

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, sul Portale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sia nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 2757), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il dirigente del servizio 1: Polizzi

(2026.35.2214)13.a

D.D.G. n. 1547 del 26 agosto 2026 - Imputazione, concessione contributo finanziario e disimputazione delle n. 13 operazioni, secondo le rispettive quote riportate nell'allegato 1 al provvedimento, a valere sul POC Sicilia 2014-2020.

Si rende noto che che l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ha emanato il D.D.G. n. 1547 del 26/08/2026, vistato dalla Ragioneria Centrale Energia, Servizi di Pubblica Utilità, Territorio e Ambiente con preso nota al n.676 dell'01/09/2026, di imputazione e concessione del contributo finanziario di complessivi € 6.891.628,18 a favore dei beneficiari titolari delle n. 13 operazioni, secondo le rispettive quote riportate nell'all.to 1 al provvedimento, a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014-2020, Azione 2.6.1, e, contestualmente, disimputazione dal Piano di Sviluppo e Coesione - Sez. Speciale 2, dei completamenti delle stesse operazioni già finanziate nell'ambito della PRATT 756 con il D.D.G. n. 869 del 29/10/2019 a valere sull'Azione 5.1.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020.

Il DDG è pubblicato integralmente sui siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it del Regionale dell'Ambiente.

Il dirigente del servizio 4: Maurici

(2026.35.2204)13.a

D.D.G. n. 1552 del 26 agosto 2026 - Comune di Modica (RG) - Verifica di assoggettabilità ambientale per il progetto di ampliamento della superficie da destinare a recupero di un impianto in c.da Fargione - proponente: Leone Asfalti s.r.l.

Si rende noto che con D.D.G. n. 1552 del 26 agosto 2026, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata disposta l'esclusione, con condizioni, del progetto denominato "Ampliamento della superficie da destinare a recupero di un impianto sito in contrada Fargione a Modica (RG)" - Classifica RG006_RIF4098 – Codice Procedura 4098 – proponente Leone Asfalti s.r.l., dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall'art. 25 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il D.D.G. n. 1552 del 26/08/2026 è pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato e nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 4098).

Il dirigente del servizio 1: Polizzi

(2026.35.2211)13.a

D.D.G. n. 1553 del 26 agosto 2026 - Comune di Gela (CL) - Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel D.A. n. 775/Gab del 06/04/2024 per il progetto di modifica dell'Installazione I.P.C.C. in c.da Timpazzo - proponente: SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud s.r.l.

Si rende noto che con D.D.G. n. 1553 del 26 agosto 2026 è stato attestato l'esito positivo della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al D.A. n. 275/Gab del 06/09/2024, recante giudizio di compatibilità ambientale positivo con condizioni per il progetto denominato "Progetto di modifica dell'Installazione I.P.P.C. sita in C. da Timpazzo del Comune di Gela (CL) – Riesame ex art. 29 octies del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dell'AIA di cui al DDS/DRAR n. 2523/2013" - Classifica CL007_RIF4556 – Codice Procedura 4556 – proponente SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud s.r.l.

Il D.D.G. n. 1553 del 26/08/2026 è pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato e nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 4556).

Il dirigente del servizio 1: Polizzi

(2026.35.2212)13.a

D.A. n. 258/GAB del 31 agosto 2026 - Comune di Brolo (ME) - Valutazione Ambientale Strategica della proposta di "Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)" - proponente: Comune di Brolo (ME).

Si rende noto che con D.A. n. 258/GAB del 31/08/2026 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana è stato disposto parere motivato favorevole, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica della proposta di "Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)" Classifica ME_007_VAS3951, Codice Procedura 4076, proposto dal Comune di Brolo (ME).

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sia nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 4076), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento.

Il dirigente del servizio 1: Polizzi

(2026.35.2189)13.a

D.D.G. n. 1562 del 31 agosto 2026 - Comune di Priolo Gargallo (SR) - Valutazione d'Incidenza, Livello I Screening per la riqualificazione del litorale - proponente: Comune di Priolo Gargallo (SR).

Si rende noto che con D.D.G. n. 1562 del 31 agosto 2026 è stato concluso con parere positivo il pro-

cedimento di Valutazione di Incidenza, Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., per il progetto "Riqualificazione del litorale di Marina di Priolo Gargallo sito Natura 2000" proposto Comune di Priolo Gargallo (SR)..

Il suddetto D.D.G. n. 1562 è pubblicato integralmente sul sito della Regione Siciliana (<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive>) ai sensi dell'art. 98 comma 6 della L.r. 7 maggio 2015, n. 9 e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.-regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4250.

Il dirigente del servizio 1: Polizzi

(2026.35.2207)13.a

D.D.G. n. 1563 del 31 agosto 2026 - Comune di Santo Stefano Quisquina (AG) - Valutazione d'Incidenza, Livello I Screening per l'attività di pascolo controllato in area boscata demaniale - proponente: Regione Siciliana - Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 9 - Servizio per il Territorio di Agrigento.

Si rende noto che con D.D.G. n. 1563 del 31 agosto 2026 è stato concluso con parere positivo il procedimento di Valutazione di Incidenza, Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., per l' "Attività di pascolo controllato in area boscata demaniale ricadente nella ZSC ITA 040007 "Pizzo della Rondine - Bosco di Santo Stefano Quisquina" e nella Riserva Naturale Orientata Monte Cammarata - Comune di Santo Stefano Quisquina (AG) proposto dalla Regione Siciliana - Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 9 - Servizio per il Territorio di Agrigento.

Il suddetto D.D.G. n. 1563 è pubblicato integralmente sul sito della Regione Siciliana (<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive>) ai sensi dell'art. 98 comma 6 della L.r. 7 maggio 2015, n. 9 e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.-regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4617.

Il dirigente del servizio 1: Polizzi

(2026.35.2210)13.a

D.D.G. n. 1564 del 31 agosto 2026 - Valutazione d'Incidenza, Livello I Screening per la realizzazione di una passerella sul torrente Calcinara - proponente: Comune di Sortino (SR).

Si rende noto che con D.D.G. n. 1564 del 31 agosto 2026 è stato concluso con parere positivo il procedimento di Valutazione di Incidenza, Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., per il "Progetto per la costruzione di una passerella di collegamento pedonale sul torrente Calcinara in località Serramezzana-Bottiglieria", proposto dal Comune di Sortino (SR).

Il suddetto D.D.G. n. 1564 è pubblicato integralmente sul sito della Regione Siciliana (<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive>) ai sensi dell'art. 98 comma 6 della L.r. 7 maggio 2015, n. 9 e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.-regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4567.

Il dirigente del servizio 1: Polizzi

(2026.35.2209)13.a

D.D.G. n. 1565 del 31 agosto 2026 - Comune di Pantelleria (TP) - Valutazione d'Incidenza, Livello I Screening per la realizzazione di un impianto di dissalazione - proponente: Timog S.p.A.

Si rende noto che con D.D.G. n. 1565 del 31 agosto 2026 è stato concluso con parere positivo il procedimento di Valutazione di Incidenza, Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., per per il progetto "Realizzazione di un impianto di dissalazione a servizio del villaggio turistico Punta Fram sito nel Comune di Pantelleria (Trapani)" proposto dalla Ditta Timog S.p.A., con sede legale in Roma, Via Properzio, n. 2/A.

Il suddetto D.D.G. n. 1565 è pubblicato integralmente sul sito della Regione Siciliana (<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive>) ai sensi dell'art. 98 comma 6 della L.r. 7 maggio 2015, n. 9 e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.-regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 3176.

Il dirigente del servizio 1: Polizzi

(2026.35.2206)13.a

D.D.G. n. 1566 del 31 agosto 2026 - Comune di Gela (CL) - Valutazione d'Incidenza, Livello I Screening per la realizzazione impianti di bonifica con tecnologia MPE - proponente: Bioraffineria di Gela S.p.A.

Si rende noto che con D.D.G. n. 1566 del 31 agosto 2026 è stato concluso con parere positivo il procedimento di Valutazione di Incidenza, Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., per per il progetto "Realizzazione impianti di bonifica con tecnologia MPE in area 14, Isola 26 interna al sito multi-societario di Gela (CL)", proposto dalla Società Bioraffineria di Gela S.p.A., con sede legale in Gela (CL), Contrada Piana del Signore snc.

Il suddetto D.D.G. n. 1566 è pubblicato integralmente sul sito della Regione Siciliana (<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive>) ai sensi dell'art. 98 comma 6 della L.r. 7 maggio 2015, n. 9 e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4597.

Il dirigente del servizio 1: Polizzi

(2026.35.2208)13.a

D.D.G. n. 1570 dell'1 settembre 2026 - Comuni di Lercara Friddi, Castronovo di Sicilia, Campofelice di Fitalia, Ciminna, Mezzojuso, Vicari (PA); Cammarata, San Giovanni Gemini (AG) - Valutazione preliminare per la variante al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Friddicelli" e delle relative opere di connessione - proponente: Società Sunville s.r.l.

Si rende noto che con D.D.G. n. 1570 del 01/09/2026 si è conclusa positivamente la procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 c.9 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., relativa alla Variante al progetto dell'impianto fotovoltaico denominato "Friddicelli" nel Comune di Lercara Friddi (PA) e delle relative opere di connessione alla rete incluso il potenziamento della linea aerea esistente RTN 150 kV denominata "SE Cammarata - CP Ciminna", proposta dalla Società Sunville S.r.l.

Il suddetto D.D.G. n.1570 è pubblicato integralmente sul sito della Regione Siciliana (<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive>) ai sensi dell'art. 98 comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9 e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4692.

Il dirigente del servizio 1: Polizzi

(2026.35.2213)13.a

Dipartimento regionale dell'urbanistica

D.A. n. 237/Gab del 6 agosto 2026 - Proroga intervento sostitutivo all'Arch. Donato Messina, presso il comune di Trabia (PA).

Con D.A. n. 237/GAB del 06/08/2026, l'Assessore al Territorio e Ambiente ha disposto che: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 L.r. n. 19 del 13.08.2020, è prorogato di ulteriori mesi sei, l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 07/GAB del 03/02/2026, con il quale l'Arch. Donatello Messina, Dirigente in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato Commissario ad Acta, presso il Comune di Trabia (PA), per provvedere, in via sostitutiva, previa verifica degli atti, all'approvazione di un piano particolareggiato attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di un insediamento residenziale con abitazioni singole ad un piano fuori terra, su lotto di terreno sito in Trabia (PA), contrada Molara, identificato in catasto al Foglio di mappa 8, particelle 36, 38, 1624, di proprietà del sig. Salvatore Gianfortone".

Il dirigente del servizio 2: Cirone

(2026.35.2202)13.b

D.D.G. n. 185 del 27 agosto 2026 - Comune di Caltanissetta - Valutazione Ambientale Strategica relativa al "Piano attuativo in z.t.o. D4 per la realizzazione di insediamenti commerciali e turistico ricettivi e di una rotatoria al km 59+600 della SS640 del territorio di Caltanissetta.

Il Dirigente Generale D.R.U., in qualità di Autorità Competente per la VAS, ha emesso il D.D.G. n. 185 del 27/08/2026 con il quale ha decretato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 822 del 07/08/2026 di competenza regionale, che il procedimento denominato CL 01-23 _ C.P. n.4669, relativo al "Piano attuativo in z.t.o. D4 per la realizzazione di insediamenti commerciali e turistico ricettivi e di una rotatoria al km 59+600 della SS640 in conformità allo strumento urbanistico vigente ubicato C.da Gurra-Savarino, Foglio di mappa n. 116 particelle 1287, 1288, (ex 70) e 1283, 1284, 1285,1286 (ex 158) per una estensione complessiva di 20.570,00 m.q. - Ditta Wellsana S.r.l." sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii, fermo restando l'acquisizione dei pareri degli Enti competenti e il rispetto delle prescrizioni e delle eventuali condizioni ambientali che saranno impartite nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di competenza, con le raccomandazioni contenute nel Parere.

Il dirigente del servizio 3: Grifo

(2026.35.2184)13.b

CIRCOLARI

PRESIDENZA Dipartimento regionale della protezione civile

CIRCOLARE n. 1/2026_CFD-Idro - Prot. n. 41375 del 4 settembre 2026.

Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico.

Elenco Indirizzi in allegato

0 – PREMESSA: CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Il territorio regionale siciliano è esposto ad eventi meteorologici la cui distribuzione irregolare nel tempo e nello spazio, talvolta aggravata da fenomeni estremi può colpire qualsiasi area dell'Isola, generando criticità anche gravi, come inondazioni e frane, sia lungo i corsi d'acqua sia in ambito urbano.

È importante sottolineare che il termine “corso d'acqua” comprende anche quegli impluvi che, a causa delle caratteristiche climatiche regionali, non presentano un deflusso idrico continuo. Nonostante l'assenza di acqua per lunghi periodi, questi tratti rappresentano comunque un rischio potenziale, poiché, in caso di precipitazioni – soprattutto se intense – possono rapidamente incanalare grandi volumi d'acqua e trasportare detriti.

La presenza di infrastrutture viarie che attraversano questi corsi d'acqua può accrescere notevolmente il rischio, con episodi di ostruzione, sversamento di materiale solido sulle carreggiate o danneggiamento delle opere stesse, e conseguenti ripercussioni significative sulla sicurezza della circolazione.

Inoltre, lo sviluppo urbano ha spesso alterato il naturale deflusso delle acque, mediante la deviazione o la tombinatura dei corsi d'acqua, la costruzione di strade lungo alvei naturali e l'estesa impermeabilizzazione dei suoli. Tali trasformazioni amplificano gli effetti delle piogge intense, contribuendo ad allagamenti e aggravando le condizioni di rischio per la popolazione e i beni.

A ciò si aggiunge l'elevata incertezza legata alla previsione meteorologica, oggi ancor di più accentuata dal cambiamento climatico, che rende sempre più difficile individuare con tempestività e precisione gli eventi estremi.

Appare opportuno aggiungere che le elevate e persistenti temperature dell'aria registrate durante la stagione estiva hanno comportato un eccezionale accumulo di calore nel mare che, in presenza dei potenziali ingressi nell'area mediterranea di correnti atmosferiche fredde autunnali, può determinare contrasti termici tali da innescare fenomeni piovosi e grandinigeni molto intensi che già negli anni scorsi hanno provocato gravi danni in Sicilia.

Non sono secondari, inoltre, gli effetti sul suolo dell'aridità e, ancor di più, degli incendi che diffusamente hanno interessato il territorio regionale e che rendono vulnerabili, sotto l'azione di piogge intense e concentrate, i versanti a colate rapide di terra e le aree vallive fenomeni di flash flood.

Alla luce di quanto esposto, si invita a mantenere alta l'attenzione sulle criticità territoriali legate al rischio idrogeologico e ad adottare, ove necessario, misure preventive e di mitigazione, con particolare riguardo alla manutenzione del reticolo idrografico, alla vigilanza sulle infrastrutture viarie e alla gestione delle aree urbanizzate a maggiore esposizione.

Quanto sopra impone l'adozione di comportamenti virtuosi, finalizzati alla previsione e alla prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico, da parte di tutti i soggetti responsabili, a vario titolo, della gestione del territorio. Tale attenzione risulta particolarmente necessaria durante le stagioni di transizione, quando il contrasto tra masse d'aria calda e fredda nei bassi strati della troposfera può generare fenomeni violenti, talvolta accompagnati da grandinate o trombe d'aria.

A supporto dell'attività di pianificazione e prevenzione, il DRPC Sicilia ha reso pubbliche le mappe regionali delle interferenze idrauliche e della propensione al dissesto geomorfologico, strumenti utili per fornire elementi di valutazione agli amministratori locali, come meglio illustrato nel successivo paragrafo 4.2.

1 – IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO STATALE E REGIONALE

L'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 1 del 2018 - Codice della Protezione Civile – individua le attività di prevenzione di protezione civile distinguendole in “strutturali” e “non strutturali”; queste ultime comprendono l'allertamento del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Il **Sistema di allertamento nazionale di protezione civile** è costituito da due livelli, regionale e statale, opera al ricorrere di identificabili fenomeni precursori di un evento calamitoso per il quale sia possibile svolgere un'attività di preannuncio, e si articola in due fasi:

- a) una fase di previsione probabilistica, che ha lo scopo di valutare, quando e dove possibile, la situazione attesa, nonché gli effetti che tale situazione può determinare;
- b) una fase di monitoraggio di parametri ambientali e sorveglianza di fenomeni d'interesse di protezione civile, anche attraverso il presidio territoriale, che ha lo scopo di osservare e seguire, quando e dove possibile, l'evoluzione della situazione in atto e i potenziali impatti sul territorio.

Tale Sistema è costituito dall'insieme delle procedure e attività che, ove e quando possibile, ha lo scopo di attivare il Servizio Nazionale della Protezione Civile ai diversi livelli territoriali; in seguito a tale attivazione, le autorità competenti attuano le pertinenti attività di prevenzione dei possibili effetti al suolo, nonché quelle di gestione dell'emergenza, quest'ultima anche in relazione alla pianificazione di protezione civile.

La gestione del sistema di allertamento nazionale è assicurata dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) e dalle Regioni attraverso la rete dei Centri Funzionali Decentrati, delle strutture regionali e dei Centri di Competenza.

Ogni Regione stabilisce le procedure e le modalità di allertamento del proprio sistema di protezione civile ai diversi livelli, regionale, provinciale e comunale.

La presente Circolare intende richiamare le procedure e le modalità di allertamento che la Regione Siciliana, tramite il Dipartimento Regionale della Protezione Civile (DRPC), ha stabilito e concordato con i vari livelli territoriali di governo e fornire importanti precisazioni finalizzate alla corretta interpretazione dei contenuti dell'Avviso Regionale di protezione civile per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico (d'ora in poi, brevemente, **Avviso-Idro**).

In tal modo, i responsabili competenti per territorio possono avviare, nell'ambito della pianificazione locale di protezione civile, ogni efficace azione per la prevenzione e mitigazione dei rischi.

2 – L'AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il DRPC, tramite il Centro Funzionale Decentrato-Idro della Regione Siciliana (CFD-Idro) <https://www.protezionecivilesicilia.it/it/146-cfdmi.asp>, facente parte della Rete Nazionale dei Centri Funzionali (ex Direttiva PCM 27/02/2004), emana quotidianamente l'Avviso-Idro che fornisce una previsione dei possibili effetti al suolo causati dalle precipitazioni attese.

L'Avviso-Idro viene elaborato avvalendosi delle previsioni meteorologiche quotidianamente predisposte dal Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile (Aeronautica Militare) e di soglie critiche di pioggia elaborate con metodi statistici.

Il contenuto dell'Avviso-Idro riguarda i seguenti rischi:

- **IDROGEOLOGICO**, ovvero gli effetti al suolo sia di natura geomorfologica (frane), sia di natura idraulica (esondazioni, allagamenti nei piccoli bacini con superficie < 50 kmq) e nelle aree urbane; tale assunto (cioè l'identificazione nell'ambito del "rischio idrogeologico" di fenomenologie differenti) è reso necessario dal fatto che i fenomeni idraulici nei piccoli bacini e nelle aree urbane non sono riconducibili alle modellazioni idrauliche che riguardano ampie aree naturali; **particolare rilevanza assumono le precipitazioni in ambito urbano: piogge di breve durata ed elevata intensità, anche con quantitativi cumulati non rilevanti, possono determinare criticità notevoli qualora non siano adeguatamente drenate dai sistemi di smaltimento cittadini**;
- **IDRAULICO**, ovvero i possibili effetti al suolo di natura idraulica (fenomeni alluvionali) nei bacini idrografici maggiori (superficie con foce a mare > 50 kmq); in merito, appare utile osservare che la previsione del rischio idraulico da parte del CFD-Idro non può tenere conto di eventuali condizioni critiche locali (quali, ad esempio, ostruzioni delle luci dei ponti o altre anomalie idrauliche) che possono determinare criticità più rilevanti rispetto alle elaborazioni teoriche;
- **METEOROLOGICO**, ovvero quello determinato da fenomeni quali le grandinate, i rovesci o temporali, le mareggiate, le trombe d'aria, i quali, avendo generalmente uno sviluppo locale e improvviso, non rientrano nei consueti canoni delle previsioni meteorologiche quantitative, nel senso che non è possibile conoscere se, quando, dove e con quale intensità essi si possono verificare, pur essendo in presenza di previste situazioni di instabilità meteorologica. Tali fenomeni, aggravati dal riscaldamento globale in atto, si manifestano con eventi violenti che, specie nei contesti urbani, caratterizzati da elevata antropizzazione, possono causare effetti al suolo più significativi rispetto a quanto teoricamente prevedibile.

2.1- I LIVELLI DI ALLERTA E LE FASI OPERATIVE

Il territorio della Regione Siciliana è attualmente suddiviso in 9 zone di allerta: A, B, C, D, E, F, G, H, I.

Per ognuna delle zone di allerta, l'Avviso-Idro definisce:

- il **Livello di Allerta**, codificato con sistema semaforico (Verde, Giallo, Arancione, Rosso), cui vengono associati i correlati scenari dei possibili effetti al suolo e dei danni attesi (vedasi tabella successiva);
- le **Fasi Operative** (Generica vigilanza, Attenzione, Preallarme, Allarme) che sono correlate ai Livelli di Allerta e che rappresentano le modalità con le quali il Sistema regionale di protezione civile, nelle sue varie articolazioni e competenze, "opera" ai fini della mitigazione dei possibili rischi di natura meteo-idrogeologica e idraulica.

LIVELLO DI ALLERTA	cosa vuol dire	FASE OPERATIVA	cosa vuol dire
VERDE	Non è previsto nulla di significativo (ma possono esserci temporali isolati)	GENERICA VIGILANZA	In caso di temporali, controllo del territorio e verifiche eventuali danni
GIALLO	Possibili frane e alluvioni, localmente anche importanti	ATTENZIONE	I Sindaci verificano il corretto funzionamento del sistema locale di p.c.; all'occorrenza, effettuano controlli sul territorio
ARANCIONE	Possibili frane e alluvioni diffuse, localmente anche molto gravi	ATTENZIONE o PREALLARME	I Sindaci effettuano controlli sul territorio e, a ragion veduta, attivano il C.O.C
ROSSO	Possibili frane e alluvioni estese, localmente anche molto gravi	PREALLARME o ALLARME	I Sindaci attivano il C.O.C, effettuano controlli sul territorio e gestiscono le eventuali emergenze

Al riguardo, si consultino la Tabella degli Scenari e la Tabella delle Fasi Operative accessibili all'indirizzo:

<https://tinyurl.com/3mhnt6m5>

I **Livelli di Allerta** derivano da una sintesi critica tra previsioni meteorologiche (per loro natura, connotate da incertezze dovute ai modelli previsionali) e stato del territorio che comprende l'insieme complesso di natura geologica del terreno e urbanizzazione. Pertanto, esprimono, in forma probabilistica, ciò che ci si attende possa verificarsi a seguito di determinati contributi piovosi (effetti al suolo: frane e alluvioni).

In considerazione dello scenario previsto, delle vulnerabilità del proprio territorio, dell'effettivo verificarsi della previsione e delle capacità di risposta complessive della propria struttura di protezione civile, i Comuni, ciascuno per l'ambito di propria competenza, devono valutare l'opportunità di attivare direttamente - o successivamente all'approssimarsi dei fenomeni - fasi operative più gravose rispetto a quelle strettamente correlate ai livelli di allerta indicati nell'Avviso Idro.

Ciò in quanto, come ribadito al successivo p.2.3, le previsioni meteo e l'Avviso-Idro sono determinati su base probabilistica su 9 zone regionali e non possono certamente considerare rispettivamente:

- fenomeni meteo di non ampia estensione o di rapidissima formazione non prevedibili e con effetti locali molto intensi (p.es. forti rovesci con temporali) il cui accadimento è sempre più frequente in funzione dei cambiamenti climatici,
- specifiche e particolari condizioni di vulnerabilità e di rischio di ciascuno dei 391 comuni della Sicilia e dei milioni di edifici, strade, manufatti vari esposti agli eventi meteo (p.es. situazioni di forte convogliamento di acque piovane di ruscellamento su aree depresse quali sottopassi posti a quote più basse di quella di campagna, aree incendiate che comportano una impermeabilizzazione del suolo e, di conseguenza, una maggiore rapidità del ruscellamento).

2.2 - EMISSIONE E DIRAMAZIONE

L'Avviso-Idro viene:

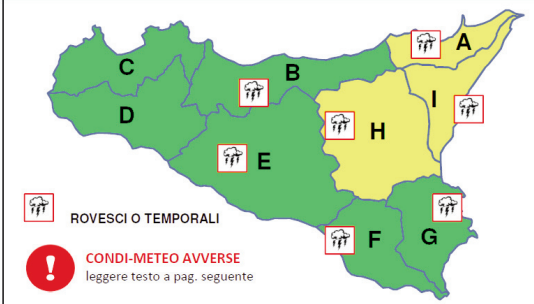
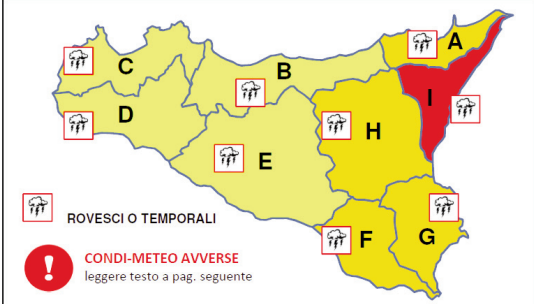
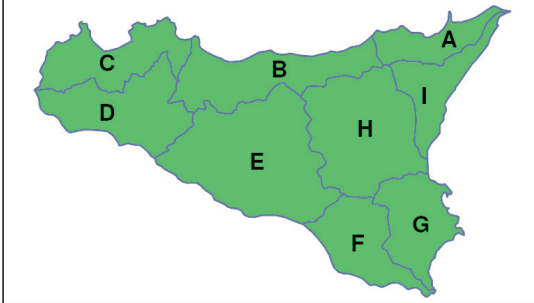
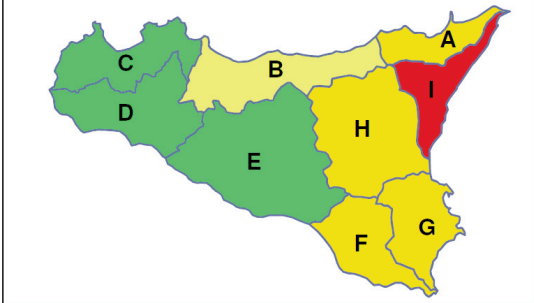
- emesso ogni giorno:

- quale aggiornamento dell'Avviso del giorno precedente e valevole dall'ora di emissione (intorno alle 16:00) fino alle ore 24:00 del giorno corrente;
- quale previsione per l'intero giorno successivo, dalle ore 00:00 alle ore 24:00.
- pubblicato su: <https://www.protezionecivilesicilia.it/it/news/?pageid=75>
- formalmente trasmesso, sotto forma di notifica, al sistema regionale di protezione civile attraverso la piattaforma GECOS; sempre tramite tale piattaforma, i responsabili locali di protezione civile devono ATTIVARE le proprie Fasi Operative.

2.3 - CONTENUTI DELL'AVVISO: IMPORTANTI PRECISAZIONI

L'Avviso-Idro è un documento che valuta i possibili **effetti al suolo** (frane e alluvioni) indotti dalle precipitazioni in un numero significativo di località all'interno delle 9 Zone Omogenee di Allerta, ovvero porzioni di territorio nelle quali ci si attende uno sviluppo mediamente omogeneo dei fenomeni attesi.

L'Avviso-Idro riporta i Livelli di Allerta relativi al pomeriggio e alla sera/notte del giorno corrente (a sinistra) e all'intera giornata successiva (a destra).

  Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO - IDRO		
prot. n°	01662	
del	18-gen-2026	
AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO N. 26018 (D.Lgs. n° 1 del 02/01/2018, Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii., DPRS n° 626/GAB del 30/10/2014 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico)		
VALIDITA': dalle ore 16:00 del 18-gen-2026 fino alle ore 24:00 del 19-gen-2026		
RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO (vedi Avvertenze)		
LIVELLI DI ALLERTA PER OGGI 18/1/2026 (di regola, dall'emissione alle ore 24:00)		LIVELLI DI ALLERTA PER DOMANI 19/1/2026 (di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)
		
EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E		EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E
RISCHIO IDRAULICO (Vedi Avvertenze)		
LIVELLI DI ALLERTA PER OGGI 18/1/2026 (di regola, dall'emissione alle ore 24:00)		LIVELLI DI ALLERTA PER DOMANI 19/1/2026 (di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)
		
EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E		EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

Il contenuto e il significato dell'Avviso-Idro sono stati, in questi anni, adattati alle indicazioni operative emesse dal DPC. In particolare, a seguito della Direttiva del 22/11/2016 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-DPC, gli scenari di criticità vengono adeguati in **presenza di fenomeni temporaleschi** anche se i quantitativi previsti di pioggia non superano le soglie critiche. Nella Direttiva è stata valutata l'utilità di segnalare agli enti locali i fenomeni temporaleschi che sono caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità, distinguendoli da quelli dovuti a precipitazioni diffuse persistenti.

Infatti, gli eventi estremi, ormai sempre più frequenti per effetto del "global warming", si manifestano con precipitazioni temporalesche, anche molto localizzate, di entità e intensità capaci di sfuggire agli attuali modelli previsionali.

Questi fenomeni, spesso accompagnati da venti di forte intensità, possono riversare al suolo quantità di piogge rilevanti in tempi brevi (rovesci e temporali), alimentando deflussi idraulici fortemente impattanti sul territorio, e possono innescare rapidi movimenti gravitativi (frane e colate di fango) lungo i pendii più acclivi, con gravi effetti al suolo riconducibili ai meccanismi delle "alluvioni lampo".

Per queste motivazioni, l'Avviso-Idro contiene, fra le sue informazioni, anche la segnalazione – con idoneo simbolo grafico - della **forzante "temporale"**, allo scopo in ogni caso di allertare il sistema di protezione civile in modo da consentire l'attivazione di misure specifiche.

Tali misure, da prevedere nei piani di emergenza locali, devono tenere conto in particolare della vulnerabilità del contesto geografico esposto (aree metropolitane piuttosto che zone rurali), dei tempi necessari alle misure di contrasto, nonché della natura probabilistica della previsione in generale e della maggiore incertezza previsionale legata ai fenomeni temporaleschi in particolare. All'incertezza della previsione si associa, inoltre, la difficoltà di disporre in tempo utile di dati di monitoraggio strumentali per aggiornare la previsione e gli scenari d'evento, data la rapidità e la ristretta localizzazione con cui evolvono tali fenomeni.

Pertanto, la presenza dei previsti rovesci o temporali - evidenziata graficamente e testualmente nell'Avviso - può comportare effetti al suolo più significativi di quanto prevedibile, come chiaramente riportato nelle *Avvertenze* dell'Avviso.

I **Livelli di allerta** derivanti dalle elaborazioni rappresentano una stima dei probabili effetti al suolo (di natura idrogeologica e/o idraulica) correlati alle cumulate di pioggia previste all'interno delle Zone Omogenee di Allerta.

Tuttavia, tenuto conto della grande variabilità dei fattori che concorrono alla manifestazione dei fenomeni legati al dissesto idrogeologico e idraulico (idrografia, geologia, urbanizzazione, uso del territorio, manutenzione dei corsi d'acqua e delle loro sponde, protezione e manutenzione delle scarpate lungo la viabilità, efficienza delle reti di smaltimento delle acque in ambito urbano, aree incendiate, ecc.), **non si può escludere la possibilità che, localmente, si possano verificare circostanze tali da determinare effetti al suolo molto diversi da quelli ragionevolmente prevedibili da analisi condotte a scala regionale e sulle 9 zone di allerta.**

Analogamente, è possibile che, rispetto alle previsioni, un evento meteo possa "**sconfinare**" nella Zona di Allerta contigua e di ciò devono responsabilmente essere consapevoli i gestori dei territori interessati.

3 – MONITORAGGIO IN TEMPO REALE DEGLI EVENTI IDRO-METEOROLOGICI E PRESIDII TERRITORIALI

Oltre alla diramazione dell'Avviso-Idro, le procedure di allertamento attuate dal CFD-Idro del DRPC Sicilia includono anche il monitoraggio in tempo reale dei fenomeni meteorologici tramite l'analisi delle grandezze rilevate dalla rete di monitoraggio regionale, consultabile al seguente link:

[DATI METEO IN TEMPO REALE \(ÆGIS\)](#)

In corso di evento, al superamento delle soglie pluviometriche e idrometriche prefissate, il sistema regionale di protezione civile viene allertato dalla SORIS.

Spetta agli Enti locali (Comuni, Province, Consorzi di Bonifica) e agli Enti gestori delle infrastrutture viarie e delle principali reti di servizio (lifelines: elettricità, telefonia, reti di adduzione di acqua e gas, ecc.) il compito di **monitorare attentamente le aree soggette a potenziali criticità idrauliche e/o geomorfologiche**, soprattutto laddove vi sia il possibile coinvolgimento di persone e beni. In caso di situazioni di pericolo, tali Enti sono tenuti ad adottare le **azioni più opportune e necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità**.

I presidi territoriali e le modalità operative devono essere definiti nell'ambito del **“Modello di intervento”** previsto nei rispettivi **Piani di Protezione Civile**, in coerenza con le linee guida regionali.

4 – LA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Il Piano di Protezione Civile rappresenta uno strumento fondamentale per accrescere, in tempo ordinario, la consapevolezza del rischio, organizzare e mettere a sistema le risorse umane e strumentali disponibili, costruire competenze e professionalità, e garantire un efficace raccordo tra le diverse amministrazioni ed enti coinvolti, sulla base di una strategia condivisa.

Non si tratta, quindi, di un semplice insieme di procedure operative da attuare in caso di emergenza, ma di uno strumento che definisce l'organizzazione operativa della struttura comunale di protezione civile per l'attuazione delle funzioni previste dall'art. 2 del Codice della Protezione Civile.

Considerando che la Regione Siciliana presenta numerose vulnerabilità, molte delle quali riconducibili alle interferenze tra attività antropiche e caratteristiche fisiche del territorio, è evidente che, in assenza di adeguate soluzioni strutturali, si debba ricorrere a **strategie di prevenzione**, rientranti nel linguaggio della protezione civile tra le cosiddette **“azioni non strutturali”**, all'interno delle quali la **pianificazione** costituisce un passaggio imprescindibile (artt. 12 e 18 del D. Lgs. 1/2018).

Se correttamente predisposta, la pianificazione di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico diventa uno strumento insostituibile per attivare tutte le azioni necessarie alla **prevenzione e mitigazione dei rischi connessi agli eventi meteorologici avversi**. Perché ciò sia possibile, il Piano deve contenere, in modo sintetico ma esaustivo, alcuni elementi fondamentali, tra cui:

- l'inquadramento del territorio;
- l'individuazione dei rischi e dei relativi scenari;
- il modello di intervento operativo.

Tali elementi sono richiamati nella **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021**, recante: *“Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”* (pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 160 del 06/07/2021).

A supporto della pianificazione, si richiamano di seguito alcuni documenti di riferimento:

- *Linee Guida per la redazione dei piani di protezione civile comunali e intercomunali in tema di rischio idrogeologico* (GURS n. 8 del 18/02/2011);
- *Rapporto preliminare sul rischio idraulico in Sicilia e ricadute nel sistema di protezione civile* (2015);
- *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*, I ciclo (2014–2021) e II ciclo in corso di adozione (2021–2027);
- Delibera di Giunta Regionale n. 233 del 28/04/2022 – *Atto di indirizzo per l'utilizzo delle Mappe delle interferenze idrauliche*;
- Direttiva di Protezione Civile dell'11 agosto 2022 (GURS n. 41 del 02/09/2022) – *Pianificazione di protezione civile. Atto di indirizzo per l'utilizzo della Mappa delle interferenze idrauliche*;

- Delibera di Giunta Regionale n. 354 del 25/07/2022 – *Atto di indirizzo per l'utilizzo della Mappa della propensione al dissesto geomorfologico*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 10 del 16/01/2024 – *Aggiornamento della Mappa regionale delle interferenze idrauliche del DRPC Sicilia*.

Una moderna e virtuosa politica di prevenzione e gestione del rischio deve, inoltre, considerare il Piano di Protezione Civile **non come uno strumento statico**, ma come un **sistema dinamico di gestione e controllo**, capace di evolversi nel tempo. Solo attraverso un aggiornamento costante del Piano sarà possibile prevedere e introdurre **nuovi modelli di intervento**, adeguati ai mutati scenari di rischio che possono emergere a seguito delle trasformazioni del territorio.

4.1 – GLI SCENARI DI EVENTO

Per *scenario di evento* si intende l'insieme delle condizioni che possono determinare situazioni di criticità. Nell'ambito del rischio meteo-idrogeologico e idraulico, tali scenari sono associati al verificarsi di **fenomeni meteorologici significativi**, ossia eventi in grado di produrre effetti, anche rilevanti, sul tessuto socioeconomico locale.

Considerando che il Sistema nazionale e regionale di protezione civile deve operare secondo **criteri e procedure omogenee**, gli scenari di evento sono strettamente **correlati ai livelli di allerta**, così come riportato nella **Tabella degli Scenari** (consultabile al link: [TABELLE SCENARI & FASI OPERATIVE - Google Drive](#)).

È importante sottolineare che tali scenari rappresentano **un ampio spettro di possibili fenomenologie**, coerenti sia con le effettive condizioni meteorologiche che possono verificarsi, sia con la **variabilità dei contesti territoriali**, che incidono direttamente sulle conseguenze attese.

4.2 – GLI SCENARI DI RISCHIO

Per *scenario di rischio* si intende l'identificazione dei **possibili impatti sul territorio**, in termini di effetti al suolo, causati da un evento meteorologico; tale scenario è strettamente connesso alla **presenza di beni vulnerabili** in aree soggette a dissesti di natura geomorfologica e/o idraulica.

Il DRPC Sicilia ha predisposto una serie di strumenti utili all'individuazione di queste aree, consultabili attraverso il **WebGIS-Idro**, raggiungibile liberamente al seguente indirizzo:

http://www.protezionecivilesicilia.it:9080/cfd_sicilia/

Di seguito si riportano i principali prodotti disponibili:

- a) **Schede “Frane” e “Idro”**. Distribuite sull'intero territorio regionale, queste schede censiscono i luoghi esposti a criticità geomorfologiche e idrauliche, **classificati in funzione della pericolosità e del rischio**.

[Link diretto alle schede: https://tinyurl.com/3jwa6377](https://tinyurl.com/3jwa6377)

- b) **Mappa regionale delle interferenze idrauliche** (Delibere di Giunta Regionale n. 233 del 28/04/2022 e n. 10 del 16/01/2024; Direttiva di Protezione Civile dell'11/08/2022 – GURS n. 41 del 02/09/2022)

Link mappa: [https://www.protezionecivilesicilia.it:9080/cfd_sicilia/](http://www.protezionecivilesicilia.it:9080/cfd_sicilia/)

Link documentazione: <https://tinyurl.com/2p85e3sw>

Questo elaborato tematico individua i contesti potenzialmente critici derivanti dall'interazione tra il reticolo idrografico (principale e secondario) e le strutture o infrastrutture antropiche, anche se non già censite nei PAI o PGRA.

Si raccomanda un'attenta consultazione della mappa ai fini della pianificazione locale di protezione civile, per individuare gli scenari di rischio idraulico e predisporre i necessari provvedimenti di mitigazione, sia in forma non strutturale (pianificazione), sia attraverso interventi strutturali.

La mappa è soggetta a periodici aggiornamenti, basati sull'acquisizione di dati territoriali via via più dettagliati, così da garantire uno strumento sempre più preciso e utile alla pianificazione.

- c) **Mappa regionale della propensione al dissesto geomorfologico** (Delibera di Giunta Regionale n. 354 del 25/07/2022)

Link mappa: https://www.protezionecivilesicilia.it:9080/cfd_sicilia/

Link documentazione: <https://tinyurl.com/2p85e3sw>

Questo elaborato tematico evidenzia le aree del territorio regionale in cui è più probabile il verificarsi di determinati dissesti geomorfologici, anche laddove questi non siano ancora noti o evidenzia le aree del territorio regionale in cui è più probabile il verificarsi di determinati dissesti geomorfologici, anche laddove questi non siano ancora noti o manifesti; essa costituisce uno strumento prezioso per la valutazione preventiva delle vulnerabilità territoriali. Anche in questo caso, si raccomanda un uso attento e sistematico della mappa all'interno della pianificazione comunale, al fine di individuare gli scenari di rischio geomorfologico e programmare idonee azioni di mitigazione, sia strutturali, sia non strutturali.

Si precisa che:

- Gli **Enti Locali**, nelle loro diverse competenze, hanno il compito di **verificare, validare ed eventualmente integrare** le informazioni rese disponibili dal DRPC Sicilia.
- Gli **strumenti di supporto alle decisioni** messi a disposizione dal Dipartimento **non sostituiscono**, ma **integrano i documenti** redatti nell'ambito del **PAI (Piano di bacino per l'Assetto Idrogeologico)** e del **PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni)**.

4.3 - MODELLI DI INTERVENTO: AZIONI MINIME DI PREVENZIONE

Ai sensi della **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021**, recante *“Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”*, il **modello di intervento** è costituito da:

- l'organizzazione della struttura di protezione civile,
- gli elementi strategici operativi,
- le procedure operative, ovvero le azioni che i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, ai diversi livelli, devono porre in essere per fronteggiarla.

Il modello di intervento definisce quindi **chi fa cosa**, in relazione agli **scenari di rischio** individuati e alle **fasi operative**, nell'ambito della pianificazione di protezione civile.

Le azioni da attuare dipendono dal **livello di allerta previsto** e dalle **effettive condizioni riscontrate sul territorio**, di cui gli Enti Locali hanno la più diretta e concreta conoscenza.

In particolare, sulla base della conoscenza degli **scenari di rischio**, gli Enti competenti alla gestione del territorio e delle infrastrutture devono:

- garantire l'efficienza delle reti di smaltimento delle acque meteoriche;
- predisporre, ove necessario, **dispositivi di chiusura** o limitazione della viabilità in occasione di eventi meteo avversi;
- **monitorare costantemente i sottopassi** e attivare la loro chiusura in caso di rischio di allagamento;
- **interdire la circolazione** su infrastrutture a rischio in presenza di condizioni meteorologiche critiche;
- **informare la popolazione dei rischi che possono manifestarsi anche in aree periferiche e rurali** laddove la rete idrografica è poco evidente perché obliterata dalle trasformazioni antropiche.

Questi interventi risultano tanto più doverosi in quei contesti in cui si siano già verificati eventi calamitosi con conseguenze per persone o beni.

A tal riguardo, sulla base della conoscenza degli Scenari di rischio, gli Enti competenti, a vario titolo, per la sicurezza del territorio e delle infrastrutture presenti, devono provvedere, tra l'altro, a garantire l'efficienza delle reti di smaltimento delle acque di superficie e, ove ritenuto necessario o opportuno, all'installazione di dispositivi idonei a limitare o inibire la circolazione viaria e pedonale in occasione di eventi meteo severi o del loro imminente verificarsi, al fine di tutelare l'incolumità pubblica.

A titolo esemplificativo, il Sindaco e le strutture competenti, sia comunali che degli Enti gestori, devono monitorare con attenzione i sottopassi e mantenersi pronti a disporre la chiusura in caso di piogge intense o allagamenti. Analogamente, l'Ente gestore di una strada o di qualsiasi altra infrastruttura è tenuto a limitare o sospendere la circolazione in presenza di eventi meteorologici rilevanti, con particolare attenzione alle situazioni già oggetto di eventi calamitosi o che abbiano provocato danni a persone o cose nel passato.

4.4 - ULTERIORI INDICAZIONI OPERATIVE:

In considerazione di eventi passati che hanno causato vittime all'interno di **manufatti abusivi in prossimità di corsi d'acqua**, si ribadisce che i Comuni e le Autorità competenti devono:

- adottare **provvedimenti edilizi e urbanistici di competenza**;
- **informare la popolazione** sui pericoli connessi alla permanenza in aree a rischio;
- **impedire la presenza di persone** in tali zone, ove necessario.

Le **azioni minime di prevenzione** sono sintetizzate nella seguente **tabella concettuale**. Essa non è esaustiva, poiché ogni Comune o Ente gestore dovrà integrare e adattare le misure in funzione della propria **struttura organizzativa** e delle **peculiarità territoriali** e infrastrutturali di competenza.

LIVELLO DI ALLERTA	FASE OPERATIVA	AZIONI MINIME DI PREVENZIONE a cura del Sindaco e degli Enti proprietari e/o gestori di infrastrutture viarie e di manufatti e beni comunque esposti	
		SE NON PIOVE	SE PIOVE
VERDE	GENERICA VIGILANZA o ATTENZIONE	Nessuna azione specifica, fatti salvi i normali controlli. Verificare la funzionalità del “sistema” locale di p.c. in caso di previsione di Condizioni Meteorologiche Avverse e/o di temporali.	Attivazione del Piano di protezione civile: - verifica della funzionalità del “sistema” locale di p.c. - preallerta dei Presidi Operativi e del volontariato.
GIALLO	ATTENZIONE o PREALLARME	Attivazione del Piano di protezione civile: - verifica della funzionalità e della capacità di pronta risposta del “sistema” locale di p.c. - preallerta del COC e dei Presidi Operativi. Gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e di beni comunque esposti preallertano le proprie risorse per fronteggiare le eventuali criticità.	Attivazione del Piano di protezione civile: - attivazione dei Presidi Operativi che effettuano verifiche sui “nodi” a rischio più sensibili (Rischio Moderato, Elevato e Molto Elevato) - limitazione o interdizione, a ragion veduta, alla fruizione di beni esposti (viabilità, edifici, aree, etc) In caso di situazioni critiche, il Sindaco attiva il C.O.C. e il volontariato.
ARANCIONE	ATTENZIONE o PREALLARME	Attivazione del Piano di protezione civile: - attivazione dei Presidi Operativi che effettuano verifiche sui “nodi” a rischio più sensibili. - eventuale attivazione COC Gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e di beni comunque esposti preallertano le proprie risorse per fronteggiare le eventuali criticità.	Il Sindaco attiva il C.O.C. anche in configurazione ridotta (Presidio Operativo e Territoriale) e attua altre procedure di mitigazione dei rischi informando la popolazione. All’occorrenza, si mantiene in contatto con la SORIS e i VVF. La Funzione Tecnica di Pianificazione, anche tramite i Presidi Territoriali: - sorveglianza i nodi a rischio e, all’occorrenza, limita o inibisce la fruizione dei beni. Gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e di beni comunque esposti attivano le proprie risorse per fronteggiare le eventuali criticità. p.es. limitazioni e/o inibizione della circolazione
ROSSA	PREALLARME o ALLARME	Il Sindaco, a ragion veduta, attiva il C.O.C. anche in configurazione ridotta (Presidio Operativo e Territoriale). La Funzione Tecnica di pianificazione, tramite i Presidi Territoriali effettua verifiche sui nodi a rischio (censiti nel Piano di prot. civile) e si mantiene in contatto con la SORIS e con il DRPC. Gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e di beni comunque esposti attivano le proprie risorse per fronteggiare le eventuali criticità.	Il Sindaco attiva il C.O.C. e attua altre procedure di mitigazione dei rischi informando la popolazione. Si mantiene in contatto costante con il DRPC – servizio provinciale e Nopi, la SORIS, e le altre sale operative (VVF, etc). La Funzione Tecnica di Pianificazione, anche tramite i Presidi Territoriali: - sorveglianza i nodi a rischio e, all’occorrenza, inibisce la fruizione dei beni. Gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e di beni comunque esposti attivano le proprie risorse per fronteggiare le criticità, p.es. limitazioni e/o inibizione della circolazione

È fondamentale sottolineare che:

- La **gestione del rischio** e la programmazione delle misure di mitigazione sono **responsabilità degli Enti Locali**, in particolare del **Sindaco**, quale autorità locale di protezione civile.

- Il **Dipartimento Regionale della Protezione Civile (DRPC Sicilia)** non ha piena conoscenza delle specificità locali, ma **fornisce supporto tecnico, indirizzi, linee guida e strumenti operativi**, compresa l'attivazione del volontariato regionale.
- Il **Sindaco e le altre autorità competenti** possono attivare **fasi operative più severe** rispetto a quelle indicate negli Avvisi Idro, qualora le condizioni locali lo rendano necessario.

4.4 – LE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'**Avviso-Idro** e i contenuti del **Piano di Protezione Civile** devono essere adeguatamente comunicati alla popolazione, al fine di promuovere una diffusa consapevolezza della vulnerabilità del territorio e favorire un percorso culturale orientato alla prevenzione.

La comunicazione deve comprendere non solo l'informazione formale, ma anche azioni continuative di **sensibilizzazione**, da realizzarsi anche mediante **esercitazioni** e attività di **formazione pubblica**, con lo scopo di diffondere la conoscenza delle misure di **auto-protezione** (le cosiddette "buone pratiche") e di evitare comportamenti potenzialmente pericolosi per la vita delle persone e l'integrità dei beni.

Tra le principali raccomandazioni da promuovere:

- informarsi, presso l'Amministrazione comunale, sui **rischi idrogeologici e idraulici** presenti nel proprio territorio e consultare il Piano di Protezione Civile comunale;
- prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle **autorità competenti** e dai mezzi ufficiali di comunicazione;
- evitare di sostare o transitare su **ponti, argini o rive** di corsi d'acqua in piena;
- evitare di sostare o transitare in aree soggette a **esondazione o allagamento**, anche in contesto urbano;
- non tentare di **arginare o attraversare** masse d'acqua: in caso di pericolo, salire ai **piani superiori**;
- non attraversare **guadi o sottopassi** durante o subito dopo piogge intense, né a piedi né con veicoli;
- allontanarsi immediatamente se si percepiscono **rumori anomali** provenienti dall'edificio (scricchiolii, tonfi) o si osservano lesioni strutturali;
- allontanarsi se si notano **fratture nel terreno** o si avvertono rumori insoliti, in particolare durante o dopo piogge intense o prolungate;
- in caso di evacuazione dell'abitazione, **chiudere gas e interruttore elettrico** e non dimenticare l'eventuale animale domestico;
- non sostare sotto **pendici rocciose non protette** o pendii argillosi instabili (specie in condizioni meteorologiche avverse);
- allontanarsi da **spiagge, coste e moli** in caso di **mareggiate o allerta tsunami**;
- evitare di avvicinarsi o soffermarsi nei pressi di **frane o aree alluvionate**, sia per la presenza di rischi residui sia per non ostacolare le operazioni di soccorso;
- segnalare tempestivamente al **Comune**, agli **Uffici competenti**, alle **sale operative provinciali e regionali** qualsiasi situazione di potenziale rischio di cui si venga a conoscenza.

In occasione di temuti scenari meteorologici particolarmente severi, come ad esempio quelli verificatisi con l'arrivo del ciclone Harry nel mese di gennaio 2026, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, quale strategia di rafforzamento della comunicazione in affiancamento agli Avvisi Idro, può emettere anche comunicati straordinari di pre-allertamento, finalizzati a trasferire

alle istituzioni locali, nel modo più capillare possibile, le indicazioni sull'evento previsto e i suggerimenti sulle azioni minime di protezione civile da attuare.

4.5 - LA CONDIVISIONE CON GLI ENTI LOCALI LIMITROFI

La pianificazione di protezione civile non può prescindere dalla considerazione del **contesto territoriale e geografico** in cui insiste l'ente locale: il territorio comunale non costituisce un'entità isolata, ma è parte integrante di un sistema più ampio.

Per questo motivo, è **fortemente raccomandato** promuovere forme di **condivisione, scambio informativo e coordinamento operativo** con gli Enti territoriali confinanti, al fine di:

- acquisire una più ampia e articolata **conoscenza delle condizioni di rischio** che possano avere ricadute intercomunali;
- valutare l'**opportunità di armonizzare** le azioni di prevenzione e le strategie di risposta all'emergenza;
- garantire, in caso di necessità, **interventi coerenti e coordinati** lungo infrastrutture, bacini idrografici, corsi d'acqua, aree di confine o reti di servizi condivisi.

Tale **approccio integrato** contribuisce a rafforzare la resilienza del territorio, a migliorare l'efficacia della risposta alle emergenze e ad ottimizzare le risorse disponibili, favorendo **collaborazioni intercomunali**, anche mediante intese o protocolli d'intesa.

Il dirigente generale del DRPC Sicilia: Cocina

DESTINATARI**CIRCOLARE 1/2026_CFD-Idro**

- Sindaci dei comuni della regione
 - Segretari generali dei comuni
 - Responsabili Uffici Comunali di P.C.
 - Polizia Locale
 - Liberi Consorzi, Città Metropolitane
 - Responsabili Uffici Provinciali P.C.
 - AdB - Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
 - DAR - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
 - Dipartimento dell'Agricoltura
 - Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale (ex Azienda Demaniale Foreste)
 - Dipartimento Regionale Infrastrutture
 - Dipartimento Regionale Tecnico
 - Uffici del Genio Civile
 - Dipartimento Beni Culturali
 - Soprintendenze ai BB.CC.AA. e Parchi Archeologici
 - Dipartimento Regionale Ambiente
 - ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente
 - Enti Parco (Alcantara, Etna, Madonie, Nebrodi, Sicani)
 - Riserve e Aree protette
 - Dipartimento delle Attività produttive
 - Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (IRSAP)
 - ASI in liquidazione, Sicilia Occidentale e Sicilia Orientale
 - Consorzi di Bonifica Sicilia Occidentale e Sicilia Orientale
 - Enti Gestori Dighe (DAR, ENEL, ENI, Consorzi Bonifica)
 - Ufficio Tecnico per le Dighe - Palermo
 - Collegio Guide Alpine e Vulcanologiche
 - Dipartimento per la Pianificazione Strategica
 - Dipartimento Attività Sanitarie e Oss. Epidemiologico.
 - Numero Unico Emergenza 112
 - SUES 118
 - CRI
 - Comando Corpo Forestale
 - CAI
 - CNSAS Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
 - INGV
 - ANAS
 - CAS
 - ESA
 - RFI
 - ENAC
 - Società di gestione aeroportuale: SAC Catania-Comiso, GESAP Palermo, AIRGEST Trapani, AST Aeroservizi Lampedusa, ENAC Servizi Pantelleria
 - Autorità di Sistema Portuale: AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, AdSP del Mare di Sicilia Orientale, AdSP dello Stretto
 - ENEL, ENEL Distribuzione - Sicilia
 - TERN - Sicilia
 - SNAM - Rete gas Sicilia
 - Enti gestori telefonia (TIM, VODAFONE, WIND3, ILIAD, etc)
 - Assemblee Territoriali Idriche ATI
 - Gestori Servizio Idrico Integrato (Caltacque, Ennacque, SIE Catania, AICA Agrigento, AMAP Palermo, AMAM Messina, SIDRA Catania, ACOSSET Catania, etc.)
 - Siciliacque
 - Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della regione siciliana
 - Ordini professionali (Architetti, Geologi, Geometri, Ingegneri, Agronomi e Forestali)
 - Prefetture – UTG
- Tramite le Prefetture:
- Questure
 - Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
 - Comando Regionale Arma dei Carabinieri
 - Compartimento Polizia Stradale Sic. Or.
 - Compartimento Polizia Stradale Sic. Occ.
 - Comando Regionale Guardia di Finanza
 - Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale
 - AdSP del Mare di Sicilia Orientale
 - AdSP dello Stretto
 - Corpo Capitanerie di porto – Guardia costiera Direzioni Marittime Sicilia Occidentale e Sicilia Orientale
 - Capitanerie di Porto – Guardia Costiera
- e, per conoscenza:
- Presidente della Regione Siciliana
 - Dipartimento della Protezione Civile
 - DRPC Sicilia - Aree e Servizi

MELANIA LA COGNATA, direttore responsabile

MELANI
A LA
COGNAT
A

Firmato
digitalmente da
MELANIA LA
COGNATA
Data:
2026.09.10
10:21:29 +02'00'

PIO GUIDA, condirettore